

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2020, rappresenta il primo bilancio del mandato della nuova amministrazione e, pertanto, comprende sia il completamento di investimenti avviati in precedenza sia nuovi progetti che l'amministrazione insediatasi nell'anno 2019 intende realizzare nel prossimo triennio.

L'amministrazione intende concentrare i propri interventi in diverse direzioni: 1) Ricostruzione post sisma; 2) Riqualficazione urbana, degli immobili pubblici, delle strade urbane e di quelle vicinali di uso pubblico; 3) Efficientamento energetico e razionalizzazione delle spese di gestione impianti pubblici e gestione del verde; 4) Adeguamento del personale dipendente dell'Ente; 5) Sicurezza.

- Ricostruzione post sisma: il bilancio di previsione dell'Ente rappresenta la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi. In particolare nel bilancio 2020 è stata inserita la previsione relativa all'acquisto del terreno ove dovrà essere costruito il nuovo polo scolastico, passo quest'ultimo di vitale importanza per poter dar seguito alle fasi di progettazione e realizzazione di tale nuovo edificio comunale, già finanziato per l'importo complessivo di 2.400.000,00 Euro di cui 480.000,00 già versati nel bilancio Comunale. Si precisa al riguardo che nel medesimo bilancio di previsione sono stati inseriti anche i riferimenti relativi a due distinti finanziamenti che l'attuale amministrazione ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Marche per investimenti relativi all'acquisto delle aree su cui sorgerà il nuovo polo scolastico, il primo di ammontare pari ad Euro 43.760,00 ed il secondo dell'importo di Euro 25.000,00.

Sono previsti, inoltre, interventi per la ristrutturazione di edifici Comunali danneggiati dal Sisma 2016, il tutto compatibilmente con l'opera di snellimento delle procedure che sembra essersi avviata con l'arrivo del nuovo Commissario per la ricostruzione.

In particolare l'Amministrazione ha avviato le procedure per ottenere dal Governo, per il tramite della struttura commissariale, il pagamento di somme aggiuntive rispetto ai finanziamenti già accordati, che consentiranno, in tempi ragionevolmente brevi, di realizzare la pavimentazione del Piazzale Trento, opera quest'ultima non contemplata dall'Amministrazione precedente e non richiesta nè finanziata nel progetto realizzato con i Fondi del Gal Sibilla, rispetto al quale sono in corso le procedure propedeutiche all'avvio dei lavori.

Per la precisione l'attuale Amministrazione, nel corso di una richiesta di audizione da parte degli Uffici della Sovrintendenza dei Beni Culturali delle Marche, ha ottenuto parere di massima favorevole alla realizzazione della pavimentazione del Piazzale Trento, fatto salvo l'ulteriore passaggio necessario dopo la scelta dei materiali da utilizzare. Per la realizzazione di tale opera verranno destinate presumibilmente nell'anno in corso, risorse statali, secondo le direttive della struttura Commissariale per il sisma.

Allo stesso modo è stata avanzata richiesta alla medesima struttura Commissariale affinché ulteriori risorse aggiuntive riservate ai Comuni vengano destinate ad opere di messa in sicurezza del Civico Teatro Angeletti, tali da consentirne la fruibilità e la riapertura sino al momento in cui non verrà finanziata la sua definitiva ristrutturazione con i fondi del sisma.

Certamente ha pesato in modo negativo, sul piano degli investimenti, la poca chiarezza della normativa statale e delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo; nel contempo le richieste di semplificazione avanzate da regioni e comuni dei territori colpiti dal sisma non hanno prodotto i risultati sperati. Resta la piena fiducia nella nuova struttura commissariale che sembra aver compreso l'importanza di dare avvio ad una seria opera di semplificazione e di riorganizzazione dell'intera macchina operativa sorta come conseguenza del sisma.

- Riqualficazione urbana, degli immobili pubblici, delle strade urbane e di quelle vicinali di uso pubblico: anche in questi ambiti è stata avviata dall'amministrazione un'opera di riqualficazione dell'ambiente urbano che passa attraverso opere di manutenzione e di pulizia delle aree urbane, del Cimitero Civico, sia attraverso l'espletamento delle gare per la manutenzione del verde e la compartecipazione economica per la riqualficazione di ambienti pubblici, come la palestra comunale.

L'amministrazione inoltre si è adoperata per far sì che l'Anas, quale Ente gestore della sistemazione delle strade pubbliche danneggiate dal sisma e dagli eventi alluvionali del gennaio del 2017, effettuasse interamente a propria cura e spese gli interventi di sistemazione e miglioramento delle Vie

Capponi e Cupa, assumendo a proprio carico anche gli oneri di progettazione degli interventi. Tale operazione ha comportato un doppio risultato, sia sotto il profilo dell'importanza delle opere che verranno realizzate di importo pari ad Euro 300.000,00 e senza alcun aggravio per il Comune, sia soprattutto perché, grazie a tale intervento, è stato possibile liberare risorse del bilancio comunale pari ad Euro 70.000,00 che la precedente amministrazione aveva vincolato per la realizzazione di una sola porzione dell'opera di messa in sicurezza della via Capponi. L'integrale sistemazione delle due strade in questione verrà portata a termine da Anas presumibilmente nel prossimo autunno, mentre sono ora in corso le procedure necessarie all'individuazione della ditta esecutrice dei lavori.

In corso di istruttoria è altresì la procedura tendente ad ottenere il finanziamento per la sistemazione delle strade vicinali di uso pubblico già individuate e rispetto alle quali è stata approvata, in sede consiliare, la progettazione e che prevede una forma di compartecipazione del Comune stesso con fondi di bilancio.

- Efficientamento energetico: in linea con le determinazioni emergenti dalla normativa statale un grande sforzo sta ponendo questa amministrazione per favorire l'efficientamento energetico dei punti luce della pubblica illuminazione comunale, con l'intento di giungere, entro il proprio mandato, alla integrale sostituzione delle lampade esistenti con lampade a più basso consumo e con l'evidente vantaggio di un cospicuo abbassamento delle spese correnti relative ai consumi di energia elettrica, che consentano anche di programmare interventi futuri in ampliamento della rete di pubblica illuminazione già in essere.

- Adeguamento del personale dipendente in ragione delle esigenze del Comune: L'obiettivo che questa amministrazione si prefigge è quello di organizzare ed integrare il personale del Comune in modo tale da conseguire la massima efficienza con ogni possibile contenimento della spesa, salvaguardando le imprescindibili esigenze di funzionamento e di funzionalità dell'Ente. In tal senso appare indispensabile restituire al Comune la figura professionale di un ragioniere a tempo pieno ed indeterminato, che potrà poi nel corso degli anni acquisire competenze anche in materia di tributi, tanto da riuscire ad effettuare la gestione diretta.

L'obiettivo dell'efficienza e del contenimento della spesa va realizzato anche attraverso l'assunzione scaglionata di dipendenti di categoria professionale B, in sostituzione delle maestranze giunte all'età pensionabile, perseguendo lo scopo finale di rendere il Comune autonomo sotto il profilo sia dell'esecuzione del servizio di trasporto scolastico, che di pulizia e manutenzione delle aree verdi e del decoro urbano.

- Sicurezza: di interesse preminente per l'amministrazione è giungere anche ad organizzare un coerente e serio servizio di sicurezza sia attraverso il potenziamento delle funzioni della polizia municipale che sotto il profilo dell'installazione di apposito sistema di telecamere sul territorio comunale che possano operare in rete con gli altri Comuni e possano essere utilizzate a fini di ordine pubblico e di deterrenza per la commissione di reati anche in una logica di collaborazione con le forze dell'ordine.

Lo scopo perseguito è quello di garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza e nel contempo effettuare una più incisiva opera di repressione di reati e di eventuali contravvenzioni al codice della strada. A tale ultimo proposito l'Amministrazione dopo aver sciolto una convenzione in virtù della quale alcuni servizi di polizia locale avrebbero dovuto e potuto svolgersi in forma associata, intende dare maggior forza al servizio predisponendosi a valutare la possibilità di aderire ad altra e diversa convenzione già esistente tra i comuni limitrofi di Ripe San Ginesio, Loro Piceno e Colmurano, che consentirà ad ogni Comune di poter svolgere anche servizi di pattuglia a più ampio spettro.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, tra cui le accresciute difficoltà di previsione delle entrate, in parte legate alle situazioni di inagibilità post-sisma, nonché alla sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali.

A tutto questo, si è aggiunta la pandemia COVID 19 che ha colpito l'intero territorio nazionale, che comporterà una difficoltà di riscossione dei tributi Comunali e diminuzioni di gettito per quanto riguarda l'addizionale irpef.

L'amministrazione comunale per l'anno 2020 ha previsto di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere

i Servizi ed accrescerne anche la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, con particolare attenzione a quelle dirette a promuovere l'integrazione delle persone disabili o in condizione di fragilità:

- Assistenza educativa scolastica e domiciliare a disabili;
- Tirocini di inclusione sociale;
- Centro di Promozione sociale per promuovere l'incontro tra generazioni con spazi dedicati a favorire l'aggregazione di giovani e persone anziane;
- Collaborazione con l'associazione Proloco e con ogni altra associazione operante sul territorio Comunale ed extra Comunale per porre in essere iniziative culturali, di animazione, di intrattenimento e di sensibilizzazione su temi di rilevanza civica.

Altro importante impegno riguarderà l'organizzazione di eventi culturali e turistici nuovi o già in essere, ma che dovranno necessariamente essere reimpostati in conseguenza dell'epidemia di COVID 19 e che dovranno tenere conto delle direttive statali e regionali emanate per far fronte alla emergenza epidemiologica in atto.

Pertanto, nel corso del 2020, lo spirito dell'amministrazione sarà quello di operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco
Vanda Broglia

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questo bilancio di previsione per l'anno 2020 certifica in maniera indiscutibile una situazione di difficoltà e rispecchia il profondo disagio economico che il nostro territorio, così come l'Italia tutta, sta sperimentando.

Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica, aggravata inoltre dalla pandemia verificatasi a causa del corona virus (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
4. Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **1483**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.361** di cui:

maschi n. **648**
femmine n. **713**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **45**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **110**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **147**
in età adulta (30/65 anni) n. **660**
oltre 65 anni n. **399**

Nati nell'anno n. **12**

Deceduti nell'anno n. **27**

Saldo naturale: +/- **15**

Immigrati nell'anno n. **40**

Emigrati nell'anno n. **41**

Saldo migratorio: +/- **1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **16**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.700**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **45,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non vi sono accordi di programma

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **52**
Scuole primarie con posti n. **76**
Scuole secondarie con posti n. **61**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **1,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **420**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
COS.MA.RI.	www.cosmarisrl.it	0,550	TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.U.		146.000,00	183.120,00	24.432,00	1.937,00
TASK S.R.L.	www.task.sinp.net	0,024	SERVIZI INFORMATICI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		1.757,00	390,00	121,00	177,00
TENNACOLA S.P.A.	www.tennacola.it	2,630	FORNITURA ACQUA POTABILE E GESTIONE FOGNATURE.		0,00	1.407.478,00	1.388.522,00	1.034.455,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Le ricognizioni sulle Società Partecipate sono state Deliberate come segue:

Deiberazione di Giunta Comunale N.19 del 26/03/2015 approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Deiberazione di Consiglio Comunale nr. 19 del 05.10.2017 approvazione della revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art 24 del d.lgs 175/2016.

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 36 del 27.12.2018 approvazione della revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 41 del 28.11.2019 approvazione della revisione periodica delle società partecipate al 31/12/2018, ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

1. SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA – MEDIANTE INGIUNZIONE DI TRIBUTI E ALTRE ENTRATE COMUNALI
2. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE INGIUNZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE
2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

ALTRO (SPECIFICARE):

Sono attive le seguenti Convenzioni:

Convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Comunanza (capofila) e i Comuni di Gualdo e Sant'Angelo in Pontano;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Non si prevede anche per l'anno 2020, l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.001.270,35**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **612.056,31**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **506.783,51**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **439.144,56**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento dettato dall'art.204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	2.204.411,77	0,00
2017	2.060,20	2.277.811,09	0,09
2016	33.038,74	1.398.292,62	2,36

Debiti fuori bilancio riconosciuti:

Nel triennio precedente sono stati riconosciuti i seguenti debiti:

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	15.324,61
2016	15.324,16

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato nessun disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi:

Non vi sono ulteriori disavanzi da riconoscere e finanziare.

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001. Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2019 è avvenuto il collocamento a riposo di n.1 dipendente addetto ai servizi esterni. Nel corso dell'anno 2020 si prevede il collocamento a riposo di numero un dipendente con quota 100. Per l'anno 2020 si prevede l'assunzione di un operaio categoria B.3 e di un impiegato Cat. D.1 .

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”*.

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2020, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013) pari a € 371.760,35. Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:

“1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
-----------	--------	---------------------	-----------------

Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	4	4	0
Categoria C	6	3	3
Categoria D1	1	0	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	12	8	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	12	294.541,28	20,25
2017	11	394.193,52	28,80
2016	10	359.788,41	40,21
2015	10	443.022,65	38,77
2014	10	453.083,14	40,92

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha nè *acquisito* nè *ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione

dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Sant'Angelo in Pontano.

Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura. Nell'anno 2017 comunque l'anticipo erogato a tale proposito ha superato ampiamente il mancato gettito e lo stesso potrà essere usato, fino a concorrenza, per compensare il mancato gettito delle annualità successive.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

Il Governo ha unificato i due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione. La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo e, in un certo senso, ai lodevoli intenti del Legislatore non sono seguiti interventi degni di particolare spessore, ad eccezione di alcuni particolari aspetti.

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;
- è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;
- è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;
- sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
- nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);
- viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario sconterà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);
- si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma.

Preso atto che, in attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza dell'applicazione delle aliquote, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è

sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: *“779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”*.

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 285.255,12, al netto della somma di €. 48.201,72 quota incassata dallo stato.

La previsione di recupero è stata prevista in euro 20.000,00 in linea con le somme incassate negli anni precedenti, mentre la quota di recupero della TASI è stata prevista in €. 3.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria. Tali Entrate da accertamenti andranno monitorate a causa della difficoltà di emissione e accertamento a causa della pandemia causata dal COVID.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La previsione 2020 tiene conto dei incassi dello scorso anno, viene gestita direttamente e ammonta ad Euro 500,00 nel triennio. Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2020 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,6 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 70.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

TARI

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

1. **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *“... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”*;

2. **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale *“... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*
3. **il comma 653** ai sensi del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”*
4. **il comma 655** ai sensi del quale *“... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*
5. **il comma 658** ai sensi del quale *“... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 *“... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...”* nella quale si rappresenta che *“... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...”* e questo in quanto, da un lato *“... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”*, e dall'altro che *“... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;*

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale *"... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ..."*;

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede "meccanismi di garanzia" del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, *"salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri"*;

Ovviamente la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 57, c. 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, introducendo il comma 683-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone che: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i*

comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”.

In merito è intervenuto poi IFEL, in una nota dello scorso mese di novembre, che ha chiarito a tale proposito che: “I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori. Pertanto, gli enti che avessero già approvato o siano in procinto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 (...) potranno approvare il regime TARI in via provvisoria, confermando l’assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, procedendo fin d’ora alla definizione della propria politica tributaria per l’anno 2020 e riservandosi di intervenire successivamente sull’ammontare complessivo e sull’articolazione tariffaria della TARI o della tariffa corrispettiva, una volta disponibile il nuovo PEF”;

Nel bilancio di previsione l’ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 196.000,00.

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione pari ad € 500,00, è stata prevista sulla base dell'incasso accertato nell'anno precedente.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall’art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell’Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Sant'Angelo in Pontano. Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall’abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E’ stata eliminata inoltre l’IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d’impresa cosiddetti ‘imbullonati’ e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad

Euro 48.201,72.

Per gli anni oggetto di tale documento non si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti e quello sugli affitti

Il gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2020/2022 e' in linea con il triennio 2017-2019 ed è determinato dalla copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e rimborso per personale sisma;

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Molti trasferimenti Regionali sono assegnati direttamente all'Ambito sociale che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile del Settore Tributi è il Rag. Giuseppe Dotti.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	680.826,26	777.178,64	870.813,68	906.834,41	930.034,41	925.834,41	4,136
Contributi e trasferimenti correnti	1.405.208,84	1.262.849,98	1.163.700,81	1.101.570,86	277.136,31	277.136,31	- 5,338
Extratributarie	191.775,99	164.383,15	158.440,29	133.800,29	148.050,29	148.050,29	- 15,551
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.277.811,09	2.204.411,77	2.192.954,78	2.142.205,56	1.355.221,01	1.351.021,01	- 2,314
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.633,39	27.293,37	21.511,19	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.294.444,48	2.231.705,14	2.214.465,97	2.142.205,56	1.355.221,01	1.351.021,01	- 3,263
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	362.248,14	1.165.481,80	4.701.935,69	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	- 9,328
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	96.943,71	157.303,47	187.411,72	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A	459.191,85	1.322.785,27	4.889.347,41	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	- 12,804

INVESTIMENTI (B)							
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.753.636,33	3.554.490,41	7.303.813,38	6.605.504,67	1.865.221,01	1.861.021,01	- 9,560

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	610.144,62	765.070,93	1.079.990,21	983.179,64	- 8,964
Contributi e trasferimenti correnti	1.342.024,25	1.073.628,69	1.659.034,02	1.252.698,96	- 24,492
Extratributarie	135.935,68	162.199,52	335.531,39	292.817,60	- 12,730
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.088.104,55	2.000.899,14	3.074.555,62	2.528.696,20	- 17,754
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.088.104,55	2.000.899,14	3.074.555,62	2.528.696,20	- 17,754
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	137.756,17	837.207,36	4.519.813,69	5.342.705,11	18,206
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	137.756,17	837.207,36	4.519.813,69	5.342.705,11	18,206
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.225.860,72	2.838.106,50	7.794.369,31	8.071.401,31	3,554

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,3500	0,3500	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10,6000	10,6000	249.100,32	285.255,12
Altri fabbricati non residenziali	10,6000	10,6000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	10,6000	10,6000	0,00	0,00
TOTALE			249.100,32	285.255,12

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

a) servizi gratuiti:

- fornitura libri di testo
- Contributo sugli affitti

b) servizi le cui tariffe sono amministrate:

- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.

c) servizi a domanda individuale:

- soggiorni estivi ragazzi e anziani
- mensa scolastica
- impianti sportivi
- Pesa Pubblica

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

Per quanto riguarda le politiche tariffarie si confermano tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, riportati nel prospetto, si dà atto che il tasso di copertura degli stessi ammonta al **38,74%**.

1) Mensa Scolastica.

Il servizio è gestito in appalto per quanto riguarda il confezionamento pasti ed in gestione diretta per quanto riguarda l'acquisto di alimenti e vettovaglie. Tale gestione viene riconfermata anche per l'anno 2020. Le tariffe vengono riconfermate quelle dell'anno precedente.

2) Colonie estive minori

Il servizio è in gestione diretta, viene effettuato un unico turno a luglio che vede la presenza di circa 60 utenti. Per l'anno 2020 si valuterà la possibilità di effettuarlo compatibilmente con lo sviluppo della situazione legata al Coronavirus.

3) Teatro Comunale

Anche per l'anno 2020 il servizio è sospeso a causa dell'inagibilità del teatro comunale a causa del sisma.

4-Impianti Sportivi:

Vengono riconfermate le tariffe in vigore l'anno precedente sia per quanto riguarda l'utilizzo della palestra che del campo sportivo. E' stato approvato un bando per la concessione degli impianti sportivi.

5) Pesa Pubblica :

Anche per la pesa pubblica si confermano le attuali tariffe. Tale servizio è gestito direttamente dall'ente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio non si prevede l'assunzione di nuovi mutui o prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	777.178,64	925.983,72	924.483,72
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.262.849,98	252.884,80	262.526,80
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	164.383,15	201.140,29	198.300,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.204.411,77	1.380.008,81	1.385.310,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	220.441,18	138.000,88	138.531,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	45.012,85	40.613,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		220.441,18	92.988,03	97.917,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.066.320,50	1.066.320,50	1.066.320,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.066.320,50	1.066.320,50	1.066.320,50
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Le spese del bilancio prevedono le risorse necessarie per far fronte all'emergenza sisma. Si dovrà valutare nel corso della gestione 2020 l'impatto del Coronavirus e le spese da prevedere da parte dell'Ente e per la sicurezza del personale e delle strutture dell'ente e la salvaguardia della Popolazione. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni tengono conto degli adeguamenti contrattuali e del pensionamento di un dipendente e della contestuale assunzione di ulteriori 2 unita' nel corso dell'anno 2020.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile, risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2020/2022 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2020, 2021 e 2022 è pari ad €. 371.760,35, Art 1 dal comma 557 al 557 quater della Legge n. 296/2006, spesa media triennio 2011/2013;

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2020/2022. Delibera Giunta comunale n.22 del 30.04.2020.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I^ Settore Affari Generali ed Istituzionali	Dott.ssa Colomba Orazi
Responsabile II^ Settore Finanze e contabilità	Geom. Fabio Diluca Sidozzi
Responsabile III^ Settore Assetto del territorio - Lavori pubblici - Attività produttive e vigilanza	Rag. Giuseppe Dotti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi del biennio 2020-2021 è negativa in quanto non sono previsti acquisti di importo superiore a Euro 40.000,00.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2020/2022

		2020	2021	2022
	NUOVO PIANO			
1	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO.	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE"CONDOMINIO VIA ANDRIOLO.	€ 419.064,00	€ 0,00	€ 0,00
3	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE VIA ROMA.	€ 1.396.880,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Programma annuale delle opere pubbliche è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 5/12/2019. Esso potrà essere modificato in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, del piano definitivo.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.215.944,00	0,00	0,00	4.215.944,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.215.944,00	0,00	0,00	4.215.944,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA CUPA E PIAZZALE CIMITERO	2017	24.090,00	21.619,24	2.470,76	FONDI PROPRI DI BILANCIO
2	SPESA PER REALIZZAZIONE DISCARICA INTERCOMUNALE	2017	405.279,99	153.269,40	252.010,59	C.TO REGIONE MARCHE E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
3	REALIZZAZIONE STRUTTURA PROVVISORIA PER ATTIVITA' SCOLASTICHE	2018	43.288,00	43.288,00	0,00	FONDI MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE E FONDI BILANCIO
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2017	80.018,91	54.169,24	25.849,67	FONDI PROPRI
5	REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE EX COAL	2019	62.382,87	0,00	62.382,87	CONTRIBUTO STATALE E FONDI PROPRI
6	MESSA IN SICUREZZA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI
7	SPESA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Viene utilizzata parte del rimborso delle quote capitale di ammortamento dei mutui, a seguito delle sospensione del pagamento delle stesse, a causa del sisma, per il finanziamento di spese in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		873.731,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.142.205,56 0,00	1.355.221,01 0,00	1.351.021,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.033.179,57 0,00 14.710,00	1.255.392,06 0,00 15.400,00	1.246.792,83 0,00 15.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		4.000,00 0,00 0,00	89.828,95 0,00 0,00	94.228,18 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			105.025,99	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		105.025,09	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		480.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.263.299,11	310.000,00	310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		105.025,99	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.848.325,10 0,00	320.000,00 0,00	320.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Nella tabella sottostante si evidenzia il quadro riassuntivo del triennio 2020-2022.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 – 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	873.731,44								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		480.000,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	983.179,64	906.834,41	930.034,41	925.834,41	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.699.114,41	2.033.179,57	1.255.392,06	1.246.792,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.252.698,96	1.101.570,86	277.136,31	277.136,31			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	292.817,60	133.800,29	148.050,29	148.050,29					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.342.705,11	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.760.358,43	4.848.325,10	320.000,00	320.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.871.401,31	6.405.504,67	1.665.221,01	1.661.021,01	Totale spese finali	8.459.472,84	6.881.504,67	1.575.392,06	1.566.792,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.000,00	4.000,00	89.828,95	94.228,18
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	783.254,89	721.000,00	716.000,00	716.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.389,39	721.000,00	716.000,00	716.000,00
Totale titoli	8.854.656,20	7.326.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01	Totale titoli	9.415.862,23	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.728.387,64	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.415.862,23	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01
Fondo di cassa finale presunto	312.525,41								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

Descrizione della missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Resta confermato il piano generale di intervento per la spesa relativa alla presente misura, sebbene si è preceduto a migliorare l'organizzazione dell'ufficio segreteria grazie al potenziamento del personale in organico attraverso i provvedimenti del terremoto 2016 posti in essere dalla Regione Marche.

Per l'anno 2020 si continua a prevedere il servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Comunanza e Gualdo con la dott.ssa Marisa Cardinali. La presenza del segretario, al fine di meglio soddisfare le esigenze dell'ente, è di 9 ore settimanali. Il responsabile del servizio finanziario è presente per 12 ore settimanali ai sensi del Decreto 557. Ai sensi del Decreto 557, la figura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario.

Motivazione delle scelte.

Le convenzioni di segreteria e del responsabile dell'ufficio ragioneria si inseriscono in un'ottica di razionalizzazione della spesa senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Nel corso dell'anno 2020 è prevista l'assunzione di una figura categoria D.1 per l'ufficio Ragioneria.

Rendere i servizi dell'Ufficio Tecnico sempre più efficaci ed efficienti, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Finalità da conseguire.

Tendere all'equità fiscale effettuando i dovuti controlli.

Potenziare l'attività di recupero crediti al fine di ridurre l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, assicurare l'equità e evitare l'aumento dell'imposizione fiscale e delle tariffe dei servizi offerti.

Facilitare i cittadini nel rispetto dei propri doveri, dando risposte e consigli solleciti e diretti.

Accrescere la produttività e la validità dei diversi settori dell'U.T.C., per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Offrire un servizio sempre più attento alle esigenze del cittadino e facilitare la rapidità nelle risposte alle sue richieste.

Garantire funzionalità nella gestione del patrimonio.

Si ritiene inoltre che una buona gestione del patrimonio sia strategica per il Comune perché consente ai decisori politici di avere una rappresentazione aggiornata e complessiva dei beni, consente una buona gestione delle forniture e dei servizi necessari al funzionamento degli edifici e degli impianti rendendo possibili processi di monitoraggio e di ottimizzazione delle risorse.

Accrescere la sinergia tra Segretario Comunale, Responsabili di Servizio e personale, per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Favorire la responsabilizzazione di tutto il personale premiando l'impegno e la produttività.

Far continuamente partecipi tutti i dipendenti dei risultati prefissi e raggiunti.

Offrire un servizio sempre più attento al cittadino e alle sue esigenze e dare risposte integrate ai bisogni del territorio.

Offrire una gamma sempre più vasta di servizi per via telematica ai cittadini.

Rendere più efficiente e semplificare l'azione amministrativa per i cittadini.

Investimento.

E' stata prevista la somma di €. 20.000,00 per la progettazione di opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate

Risorse umane da utilizzare.

Istruttore Amministrativo C3

Istruttore Amministrativo C1

Istruttore Direttivo D4

Istruttore Direttivo in Convenzione D5

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare nell'ambito delle attività programmate saranno quelle in dotazione alle unità coinvolte nell'attuazione del Programma ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

Descrizione della missione: Ordine pubblico e sicurezza

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Polizia locale e amministrativa
2. Sistema integrato di sicurezza urbana: spesa pari a Zero
3. Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Nel corso dell'anno 2019 è stato assunto un vigile urbano a tempo indeterminato, tramite la mobilità tra Enti.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzazione del servizio. Risparmio di risorse economiche. Mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.
Priorità nella sicurezza e nell'incolumità.

Finalità da conseguire:

Ottimizzare il controllo e la sorveglianza del territorio, in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Favorire il coordinamento con gli altri uffici comunali per la gestione efficace e razionale degli impegni.

Controllare e razionalizzare la segnaletica stradale.

Favorire la funzione di polizia rurale.

Favorire la crescita della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso la capacità di garantire loro tutela.

Tutelare il territorio, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale.

Investimento:

Nell'anno 2020 non sono previste spese di investimento, visto lo stato embrionale di avvio della procedura per la dotazione di una rete di telecamere: Spese che potranno però essere oggetto di futura variazione del presente bilancio previsionale nell'anno in corso, una volta ultimate le valutazioni e le progettualità necessarie allo scopo.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da impiegare:

N.1 Dipendente Cat. C.4.

Risorse strumentali da utilizzare.

Automezzo comunale.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Descrizione della missione: Istruzione e diritto allo studio.

La missione si articola nei seguenti programmi:

1. istruzione prescolastica,
2. altri ordini di istruzione,
3. edilizia scolastica (solo per le Regioni),
4. Istruzione universitaria,
5. istruzione tecnica superiore,
6. Servizi ausiliari all'istruzione
7. Diritto allo studio
8. Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni).

Molti dei programmi sopra elencati non interessano gli enti locali.

Devono essere promossi tutti i progetti che favoriscano il legame tra scuola e territorio. Particolare attenzione deve essere riservata a queste finalità di educazione scolastica anche in considerazione delle difficoltà che gli studenti Santangiolesi hanno dovuto affrontare nell'anno scolastico in corso a causa del sisma che ha fatto sì che la Scuola Media venisse dichiarata inagibile. Proprio per alleviare i disagi di cui sopra l'amministrazione intende finanziare progetti didattici ulteriori. A tale disagio si è aggiunto quello relativo al COVID 19 che ha impedito la regolare fruizione dei programmi scolastici.

I servizi principali sono: l'assistenza scolastica (trasporti) e la mensa scolastica che assorbono gran parte delle risorse destinate alla pubblica istruzione.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, anche nell'anno 2020 viene gestito in gestione diretta per una linea, ed in appalto per l'altra linea, con una ditta locale. E' stata riconfermata anche per l'anno 2020 la gestione in appalto della mensa scolastica.

Motivazione delle scelte.

Razionalizzare i costi legati al servizio mensa e garantire un ottimo servizio agli alunni.

Finalità da conseguire.

Servizi con ottimi standard qualitativi, cercando di mantenere basso il rapporto costi / benefici.

Investimento.

Nel corso dell'anno 2020 è previsto l'acquisto del terreno ove verrà costruita la nuova scuola media. Nell'anno 2020 è prevista anche l'avvio della procedura finalizzata alla costruzione della nuova scuola.

Risorse umane da utilizzare.

Operaio autista Cat. B7

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Descrizione della missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico,
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale,
3. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte.

L'Amministrazione considera la cultura un elemento di sviluppo, oltre a rappresentare un bisogno sociale della comunità rappresenta un importante veicolo di promozione turistica. Per questo si cercherà di non concentrare gli eventi nei soli mesi estivi, ma si distribuiscono in tutto l'arco dell'anno favorendo la voglia di aggregazione dei cittadini, nonché promuovendo l'immagine di Sant'Angelo in Pontano all'esterno. A causa dell'emergenza COVID19 si dovrà valutare l'organizzazione di manifestazioni con nuove modalità. Fondamentale poi è l'attenzione rivolta alle iniziative delle associazioni presenti sul territorio: la loro energia e creatività è motore pulsante della comunità. E' compito del Comune finanziare e patrocinare quelle più rilevanti.

Finalità da conseguire.

Valorizzazione del territorio di Sant'Angelo in Pontano pensando ad una visione di promozione a trecentosessanta gradi dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico e aumentare la varietà di offerte ricreative e culturali per i cittadini. Obiettivi che consentono anche di sostenere le attività produttive locali, non solo gli operatori turistici.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare.

Struttura comunale ed uffici come punto di riferimento informativo su programmazione eventi e membri delle associazioni locali e di volontariato.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

Descrizione della missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero,
2. Giovani,
3. Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Sono confermate le risorse in materia di sostegno allo sport ed alle attività sportive in genere. Per l'anno 2020 è stata approvata una nuova convenzione per la gestione della del campo sportivo.

Motivazione delle scelte.

La forma di gestione degli impianti sportivi attraverso convenzioni con le società sportive consente un forte contenimento della spesa relativa al servizio oltre ad assicurare il recupero dell'Iva sui lavori e forniture di beni e servizi.

Infatti, la gestione degli impianti sportivi attraverso apposita convenzione consente di incentivare le società sportive a razionalizzare e controllare i consumi, il tutto nell'ottica di promuovere la diffusione della cultura dell'attività motoria fra tutti i residenti senza distinzione di sesso, età e condizione sociale.

Investimento.

Nel bilancio di previsione 2020 è prevista la spesa di €. 187.124,50 riguardante la manutenzione della Palestra Comunale. Tale spesa, è in parte finanziata con Contributo da parte dello stato ed in parte con i risparmi delle quote capitale dei mutui con la cassa DD.PP. sospese a causa del sisma 2016.

Finalità da conseguire.

Una gestione attenta e accurata degli impianti sportivi al fine di un loro corretto mantenimento e di una loro semplice fruizione.

Collaborazione tra la società e amministrazione ciascuno nel proprio ruolo e posizione.

Sviluppo e promozione di attività sportiva di carattere natatorio. Sviluppo e promozione di attività sportive di squadra.

Erogazione di servizi di consumo.

Si garantisce un'ampia fruizione degli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Non vengono impiegate risorse umane alle dipendenze dell'Ente, se non in maniera saltuaria.

Risorse strumentali da utilizzare.

N.1 Trattorino per il manto da gioco.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo			No	No

Descrizione della missione: Turismo

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo;
2. Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni).

Il turismo è una delle linee di sviluppo del nostro paese più interessante. Ne consegue che investire su di esso è obiettivo primario dell'amministrazione. E' a tal fine necessario promuovere iniziative culturali di discreto livello che attraggano visitatori esterni. Nonostante il sisma abbia reso inagibile la sede Comunale ed il Teatro, appare di primaria importanza valorizzare il territorio con iniziative culturali che creino attrattiva turistica.

Allo stesso modo occorre sfruttare a pieno i mezzi di comunicazione in modo da favorire la conoscenza di Sant'Angelo in Pontano.

A questo fine, inoltre, attraverso l'Unione Montana si è intrapreso un percorso in parte cofinanziato dalla Regione Marche con il Progetto Lumaca che proseguirà con nuove iniziative anche nell'annualità presente. Ciò consentirà di mantenere un sistema di rapporti tra i comuni dell'Unione per realizzare un'unica offerta turistica e di stabilire uno schema su cui inserire altre possibilità anche per un fruttuoso proseguo, terminata la fase cofinanziata di attivazione del progetto.

Motivazione delle scelte.

Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio

Manifestazioni previste verranno realizzate in collaborazione con i vari Enti ed Associazioni operanti nel territorio comunale.

Finalità da conseguire

Promozione del nostro territorio, delle sue peculiarità e dei suoi prodotti tradizionali e delle sue tipicità gastronomiche.

Investimento

Non vi sono spese di investimento nel triennio considerato, in quanto si lavorerà come sopra descritto.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare

Nessuna

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Nella missione 8 non sono previste spese correnti, ma solamente spese di investimento relative alla riqualificazione di piazzale Trento, spese finanziate con i fondi FERs Marche.

Finalità e motivazione delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. Favorire il recupero del territorio Comunale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Descrizione della missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**La missione comprende i seguenti programmi:**

6. Difesa del suolo;
7. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,
8. Rifiuti,
9. servizio idrico integrato,
10. aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;
11. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
12. sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;
13. Qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento
14. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni).

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani è affidato al Cos.ma.ri. Si cercherà di incentivare la raccolta differenziata dei Rifiuti al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, dell'anno 2019 che è stata del 66%.

Il servizio di spazzamento è gestito direttamente dall'Ente.

Motivazione delle scelte.

La scelta della raccolta differenziata risulta l'unica strada che può garantire il controllo dei costi e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalla normativa relativamente alle competenze dell'Ente Locale.

Finalità da conseguire.

- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e razionalizzazione dei consumi.
- Migliorare l'affidabilità della rete fognaria del territorio comunale.
- Aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata
- Attuare il principio del "pago per la quantità di i rifiuti che produco"
- Rispettare i criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica richiesti dall'attuale legislazione sulla gestione dei Rifiuti Urbani.

- Ridurre ad una frazione molto contenuta il rifiuto indifferenziato (secco) da avviare a smaltimento.
- Realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti.
- Favorire una gestione dei rifiuti più consapevole e rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.
- Controllare ed aggiornare il Piano Inter-Comunale di protezione civile.
- Curare i rapporti convenzionali con i volontari della Protezione Civile per l'assistenza e l'informazione alla popolazione in situazioni di emergenza.

Erogazione di servizi di consumo

Alla erogazione dei servizi del settore idrico integrato (acqua e fognature) provvede il Consorzio del Tenna.

Al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provvede il Co.Sma.Ri, allo spazzamento delle vie direttamente il personale interno.

Il Comune ha inoltre il compito di controllare la qualità dell'erogazione di questi servizi.

Risorse umane da utilizzare

1 B.7

Risorse strumentali da utilizzare

N.1 PK

N.1 motocarro ape Piaggio

N. 1 Macchina spazzatrice

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Descrizione della missione: Trasporti e diritto alla mobilità

la missione riguarda i seguenti programmi:

1. Trasporto ferroviario,
2. trasporto per vie d'acqua,
3. altre modalità di trasporto
4. viabilità e infrastrutture stradali,
5. politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte

Sistemare in modo strutturale la viabilità comunale. Si valuterà nel corso dell'anno di programmare la manutenzione di diverse strade comunali, tramite il cofinanziamento con l'Unione Montana. A causa del pensionamento di un dipendente Comunale è prevista la possibilità di appaltare i lavori di decespugliazione e di manutenzione delle strade comunali.

I servizi di trasporto e la gestione della mobilità verso i grandi centri sono attribuiti alla Regione Marche ma il Comune di Sant'Angelo in Pontano partecipa alla spesa per l'erogazione dei benefici rivolti a particolari categorie di cittadini e legati all'acquisto degli abbonamenti autobus.

Proseguirà nel corso dell'anno 2020 l'efficientamento della pubblica illuminazione, utilizzando allo scopo i fondi erogati da parte dello stato, per tale finalità.

Finalità da conseguire

Un miglioramento della viabilità e dell'illuminazione pubblica che comporti anche una diminuzione dei costi sopportati dal Comune per la fornitura di energia elettrica.

Erogazione di servizi di consumo: assicurare un migliore sistema di viabilità e mobilità

Risorse umane da utilizzare

N.1 Esecutore B.6

Coerenza con il piano regionale di settore:
Coerente

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

Descrizione della missione: Soccorso civile

La missione interessa l'Ente per quanto riguarda il sistema di protezione civile, al quale vengono dedicate risorse legate alla questione del sisma. Nell'anno 2020 a tele emergenza si è aggiunta quella relativa al COVID 19.

Per quanto riguarda le spese relative al Sisma sono state previste in parte corrente quelle relative al CAS e al rimborso delle quote dovute alle spese relative alle persone fragili. Per quanto riguarda la pandemia COVID19 sono state previste relative all'acquisto dei buoni spesa da parte delle persone del Comune che ne abbiano diritto, oltre alle spese per l'acquisto di dispositivi e per la prestazione di servizi.

Motivazione delle scelte: Rafforzare la protezione civile locale, necessaria per fronteggiare le emergenze che si sono venute a creare nel nostro territorio.

Finalità da conseguire: potenziare il coordinamento e i piani di prevenzione del territorio onde essere capaci di intervenire in modo efficiente in caso di calamità e quant'altro.

Investimento: Sono previsti investimenti per la ristrutturazione di edifici comunali danneggiati dal Sisma e per la eventuale messa in sicurezza di Edifici.

Risorse umane da impiegare:

I volontari del Gruppo di protezione civile

Risorse strumentali da utilizzare:

I mezzi a disposizione e le attrezzature

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Descrizione della missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione si struttura nei seguenti programmi:

1. interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
5. interventi per le famiglie
6. interventi per il diritto alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali;
8. servizio necroscopico e cimiteriale;
9. politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Tra gli altri progetti e iniziative ci sono: l'UPS (Assistente Sociale) in collaborazione con l'Ambito Sociale XVI che si dimostra una soluzione molto efficiente ed economica (peraltro la riorganizzazione del servizio ha previsto la presenza nel territorio dell'assistente sociale per un giorno alla settimana); il servizio di assistenza domiciliare integrata in sinergia alla Asl 9.

Su delega concessa all'Unione Montana vengono svolti inoltre i seguenti servizi: l'assistenza domiciliare domestica, l'assistenza domiciliare indiretta in ambito familiare, l'assistenza domiciliare integrativa, la frequenza al centro diurno presso Gabella nuova; intervento psicopedagogico per l'integrazione scolastica; tirocini e borse lavoro, borse lavoro di inclusione sociale, nonché acquisizione di ausili.

Il servizio del Taxi sociale è realizzato dall'Unione Montana in collaborazione con i Comuni del territorio.

Ai sensi della Legge 431/98 si continuerà a dare ampia pubblicità con bandi comunali al fondo nazionale a sostegno delle locazioni. Attenzione è stata mostrata anche ai centri di aggregazione per Giovani ed anziani, cercando di incrementare l'utenza, indispensabile per contenere i costi e garantire un buon servizio. Particolare attenzione viene dedicata al Cimitero, in quanto è stata

attivata una convenzione con una cooperativa per la pulizia ed il decoro del civico cimitero.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate cercando di offrire servizi di ottima qualità razionalizzando le spese da sostenere.

Finalità da conseguire

- Offrire servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le famiglie;
- Potenziare i servizi alla persona, assistendo le famiglie nei loro bisogni, perseguendo quelli che sono gli obiettivi di benessere sociale ed il diritto a star bene;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- Incoraggiare le esperienze aggregative.

Investimento

E' prevista una spesa per investimenti di €. 10.000,00, finanziata in entrata con i proventi dalla vendita dei loculi cimiteriali.

Risorse umane da utilizzare

Assistente sociale tramite Comunità Montana

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute			No	No

Della missione il programma che interessa questo Ente è: Ulteriori spese in materia sanitaria. La spesa dedicata a tale missione è solo di parte corrente e riguarda le spese relative alla disinfestazione del territorio comunale e per la gestione del canile comprensoriale gestito dalla Comunità dei Monti Azzurri.

Motivazione delle scelte:

Convenzione con la Comunità dei Monti Azzurri per la gestione del canile comprensoriale.

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

nessuna

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			No	No

Descrizione della missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Il programma di detta missione che interessa il bilancio dell'Ente è relativo ai Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e riguarda la spesa per la compartecipazione ai fitti che ospitano il Centro per l'Impiego.

Motivazione delle scelte:

Il servizio non rientra tra le competenze dell'Ente

Investimento:

Non sono previste spese per investimento

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

nessuna

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Tale missione comprende tutte le spese relative ai fondi e accantonamenti da prevedere per Legge. Tali fondi e accantonamenti rientrano nei limiti di Legge.

MISSIONE 50 Debito pubblico**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione: debito pubblico

Nella missione è contabilizzato il rimborso quota capitale mutui dell'ente, per tutte le valutazioni in merito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento. La quasi totalità delle somme, sono state utilizzate in sede di bilancio, al finanziamento di spesa di investimento, a seguito della sospensione delle quote di ammortamento dei mutui dovute alla Cassa DD.PP. E' stata solamente prevista la spesa relativa alle quote capitale di n.2 contratti dalla Unione Montana per conto dell'Ente.

Motivazione delle scelte:

Non vi sono nel triennio previsione di mutui.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione:

Nella missione è prevista la somma relativa all'anticipazione di Tesoreria. Si prevede, come per gli anni precedenti di non fare utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

Descrizione della missione: Non si rilevano elementi di criticità o diversi da quelli registrati negli ultimi anni. Si tratta di poste di bilancio dove vengono contabilizzate spese e entrate relative a servizi per conto terzi, e per le quali l'Ente non ha possibilità di decisione e intervento (trattenute irpef, contributi a carico dipendenti, ecc).

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	430.869,29	20.000,00	0,00	450.869,29	424.999,69	0,00	0,00	424.999,69	423.828,44	0,00	0,00	423.828,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	35.116,09	0,00	0,00	35.116,09	35.016,09	0,00	0,00	35.016,09	34.916,09	0,00	0,00	34.916,09
4	130.915,21	2.469.763,00	0,00	2.600.678,21	142.595,23	0,00	0,00	142.595,23	141.489,52	0,00	0,00	141.489,52
5	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	13.910,18	0,00	0,00	13.910,18	12.725,73	0,00	0,00	12.725,73
6	17.000,00	170.124,50	0,00	187.124,50	24.114,14	0,00	0,00	24.114,14	23.507,87	0,00	0,00	23.507,87
7	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	6.720,00	0,00	0,00	6.720,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
8	0,00	96.993,60	0,00	96.993,60	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00
9	186.914,72	0,00	0,00	186.914,72	184.832,62	0,00	0,00	184.832,62	184.166,15	0,00	0,00	184.166,15
10	160.302,18	65.500,00	0,00	225.802,18	142.530,44	50.000,00	0,00	192.530,44	140.778,61	50.000,00	0,00	190.778,61
11	961.420,83	2.015.944,00	0,00	2.977.364,83	188.858,31	200.000,00	0,00	388.858,31	188.858,31	200.000,00	0,00	388.858,31
12	57.613,04	10.000,00	0,00	67.613,04	51.367,82	10.000,00	0,00	61.367,82	49.758,18	10.000,00	0,00	59.758,18
13	4.800,00	0,00	0,00	4.800,00	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00	4.700,00	0,00	0,00	4.700,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	7.980,17	0,00	0,00	7.980,17	7.111,10	0,00	0,00	7.111,10
15	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	31.328,21	0,00	0,00	31.328,21	27.017,37	0,00	0,00	27.017,37	27.002,83	0,00	0,00	27.002,83
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	89.828,95	89.828,95	0,00	0,00	94.228,18	94.228,18
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	721.000,00	721.000,00	0,00	0,00	716.000,00	716.000,00	0,00	0,00	716.000,00	716.000,00
TOTALI	2.033.179,57	4.848.325,10	925.000,00	7.806.504,67	1.255.392,06	320.000,00	1.005.828,95	2.581.221,01	1.246.792,83	320.000,00	1.010.228,18	2.577.021,01

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	737.366,77	37.651,88	0,00	775.018,65
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	40.453,25	0,00	0,00	40.453,25
4	179.423,84	2.476.427,86	0,00	2.655.851,70
5	17.984,34	0,00	0,00	17.984,34
6	36.530,07	170.124,50	0,00	206.654,57
7	9.157,27	0,00	0,00	9.157,27
8	0,00	254.474,11	0,00	254.474,11
9	237.146,48	252.010,59	0,00	489.157,07
10	211.436,13	219.185,72	0,00	430.621,85
11	1.061.708,13	2.309.519,68	0,00	3.371.227,81
12	143.747,94	31.442,08	0,00	175.190,02
13	16.442,20	0,00	0,00	16.442,20
14	4.317,99	9.522,01	0,00	13.840,00
15	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	752.389,39	752.389,39
TOTALI	2.699.114,41	5.760.358,43	956.389,39	9.415.862,23

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si occuperà della ricostruzione.

Non si prevede nessuna alienazione e valorizzazioni immobiliari.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO DEI SERVIZI TECNICO/AMMINISTRATIVI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 594, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

1) PREMESSA

Il presente piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi dell'Ente.

2) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

La dotazione informatica del Comune al 31/12/2019 è la seguente:

- n. 10 Personal computer;
- n. 1 Server;
- n. 10 Stampanti di cui 1 in rete;
- n. 6 Scanner;
- n. 2 Fotocopiatrici, con funzione anche di scanner, in rete e utilizzate come stampante;

La dotazione non informatica del Comune al 31/12/2019 è la seguente:

- n. 1 Telefax;
- n. 1 risponditore automatico;
- n. 11 telefoni.

Nel presente piano si utilizzerà il seguente glossario:

posto di lavoro = postazione individuale;

ufficio = posti di lavoro collocati in un medesimo locale;

area di lavoro = insieme di uffici che insistono su una stessa area;

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc. presenti nel pacchetto integrato Office di Windows);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento a una stampante di rete e individuale, se presente nell'ufficio;

Ulteriore dotazione per aree di lavoro:

- due fotocopiatrici;

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma analizzando le Convenzioni Consip, il mercato elettronico e quello reale scegliendo quindi le soluzioni più convenienti a seguito di specifica RDO.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dei servizi tecnico-amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni, di una stampante fotocopiatrice di almeno 6 anni e di una stampante da tavolo di 3 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio interno;

- i personal computer vengono acquistati con garanzia e assistenza on-site estesa almeno di 24 mesi;

Le stampanti sono prese in noleggio, tranne quella dell'anagrafe e un'altra in dotazione dell'Ente.

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Criteri di gestione dei telefoni fissi

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni mediante aggiornamento della rete tramite sistema VOIP, sistema che offre massima flessibilità garantendo il contenimento dei costi relativi al traffico interno in quanto potrà sfruttare le connessioni dati tra gli Enti Locali e le altre P.A.

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile.

Criteri di gestione dei telefax

Con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata ed è già avvenuta una complessiva riduzione delle apparecchiature a servizio degli uffici.

Attualmente, vi è un solo telefax al servizio di tutti gli uffici che sono distribuiti su un unico piano.

Si proseguirà su questa linea prevedendo la presenza, come da sempre, di un unico telefax a servizio della pluralità di uffici.

Uso della posta elettronica

L'uso oramai quotidiano da parte degli uffici della posta elettronica, oltre a facilitare e velocizzare le comunicazioni, sta producendo un sensibile risparmio di tempo e di spesa. L'Ente ha attivato una casella di posta elettronica certificata e la firma digitale al fine di rispettare la normativa che impone l'utilizzo della posta certificata tra enti pubblici e non solo.

Criteri di gestione delle apparecchiature di fotoriproduzione

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente

Ulteriori iniziative di razionalizzazione delle dotazioni strumentali da intraprendere nel triennio

Si prevede l'aggiornamento graduale delle macchine più obsolete.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza, considerando anche le esigenze legate al sisma.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio od area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

3) APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

L'apparecchiatura di telefonia mobile in dotazione del Comune al 31/12/2018 è la seguente:

- Vi sono 4 cellulari in uso.

Criteri di gestione della telefonia mobile

I telefoni cellulari sono ricaricati con schede.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il Servizio economato provvederà ad effettuare verifiche a campione sul traffico telefonico fatturato per accertare la natura istituzionale delle chiamate imputate all'Ente.

4) AUTOVETTURE DI SERVIZIO ED ALTRI VEICOLI ADIBITI AD ATTIVITA' ESTERNE

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune al 31/12/2019 sono le seguenti:

Targa	Tipo veicolo	USO
-------	--------------	-----

ACA091	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	SERVIZIO STRADE
MCAA097	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	SERVIZIO STRADE
AZ433TE	AUTOCARRO	ATTIVITA' ESTERNA
CK480NP	AUTOCARRO	ATTIVITA' ESTERNA
VR151639	MOTOCARRO APE	SERVIZIO N.U.
FM067XH	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
BC920LR	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
BC971LR	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
DR498LH	FIAT SEDICI	PROTEZIONE CIVILE
AP386684	AUTOVEICOLO	PROTEZIONE CIVILE

Criteri di gestione delle autovetture di servizio

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dell'ufficio, essendo indispensabile per l'espletamento dei specifici compiti istituzionali. Il personale degli altri servizi, in caso di necessità, utilizzano mezzi propri per i quali ottengono specifico rimborso spese secondo le vigenti disposizioni.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Non si ravvisano possibilità per l'adozione di misure di riduzione della spesa vista l'esiguità delle dotazioni già in essere.

Criteri di gestione dei veicoli di servizio

Relativamente ai mezzi per i trasporti scolastici si rileva che attualmente vengono utilizzati contemporaneamente n. 2 mezzi, un terzo viene mantenuto per garantire la momentanea sostituzione degli altri per interventi di manutenzione, revisione e collaudo.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Per quanto attiene ai mezzi per il trasporto scolastico, si hanno a disposizione tre scuolabus.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non vi sono altri strumenti di programmazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO, lì 1 giugno, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2020, rappresenta il primo bilancio del mandato della nuova amministrazione e, pertanto, comprende sia il completamento di investimenti avviati in precedenza sia nuovi progetti che l'amministrazione insediatasi nell'anno 2019 intende realizzare nel prossimo triennio.

L'amministrazione intende concentrare i propri interventi in diverse direzioni: 1) Ricostruzione post sisma; 2) Riqualificazione urbana, degli immobili pubblici, delle strade urbane e di quelle vicinali di uso pubblico; 3) Efficientamento energetico e razionalizzazione delle spese di gestione impianti pubblici e gestione del verde; 4) Adeguamento del personale dipendente dell'Ente; 5) Sicurezza.

- Ricostruzione post sisma: il bilancio di previsione dell'Ente rappresenta la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi. In particolare nel bilancio 2020 è stata inserita la previsione relativa all'acquisto del terreno ove dovrà essere costruito il nuovo polo scolastico, passo quest'ultimo di vitale importanza per poter dar seguito alle fasi di progettazione e realizzazione di tale nuovo edificio comunale, già finanziato per l'importo complessivo di 2.400.000,00 Euro di cui 480.000,00 già versati nel bilancio Comunale. Si precisa al riguardo che nel medesimo bilancio di previsione sono stati inseriti anche i riferimenti relativi a due distinti finanziamenti che l'attuale amministrazione ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Marche per investimenti relativi all'acquisto delle aree su cui sorgerà il nuovo polo scolastico, il primo di ammontare pari ad Euro 43.760,00 ed il secondo dell'importo di Euro 25.000,00.

Sono previsti, inoltre, interventi per la ristrutturazione di edifici Comunali danneggiati dal Sisma 2016, il tutto compatibilmente con l'opera di snellimento delle procedure che sembra essersi avviata con l'arrivo del nuovo Commissario per la ricostruzione.

In particolare l'Amministrazione ha avviato le procedure per ottenere dal Governo, per il tramite della struttura commissariale, il pagamento di somme aggiuntive rispetto ai finanziamenti già accordati, che consentiranno, in tempi ragionevolmente brevi, di realizzare la pavimentazione del Piazzale Trento, opera quest'ultima non contemplata dall'Amministrazione precedente e non richiesta nè finanziata nel progetto realizzato con i Fondi del Gal Sibilla, rispetto al quale sono in corso le procedure propedeutiche all'avvio dei lavori.

Per la precisione l'attuale Amministrazione, nel corso di una richiesta di audizione da parte degli Uffici della Sovrintendenza dei Beni Culturali delle Marche, ha ottenuto parere di massima favorevole alla realizzazione della pavimentazione del Piazzale Trento, fatto salvo l'ulteriore passaggio necessario dopo la scelta dei materiali da utilizzare. Per la realizzazione di tale opera verranno destinate presumibilmente nell'anno in corso, risorse statali, secondo le direttive della struttura Commissariale per il sisma.

Allo stesso modo è stata avanzata richiesta alla medesima struttura Commissariale affinché ulteriori risorse aggiuntive riservate ai Comuni vengano destinate ad opere di messa in sicurezza del Civico Teatro Angeletti, tali da consentirne la fruibilità e la riapertura sino al momento in cui non verrà finanziata la sua definitiva ristrutturazione con i fondi del sisma.

Certamente ha pesato in modo negativo, sul piano degli investimenti, la poca chiarezza della normativa statale e delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo; nel contempo le richieste di semplificazione avanzate da regioni e comuni dei territori colpiti dal sisma non hanno prodotto i risultati sperati. Resta la piena fiducia nella nuova struttura commissariale che sembra aver compreso l'importanza di dare avvio ad una seria opera di semplificazione e di riorganizzazione dell'intera macchina operativa sorta come conseguenza del sisma.

- Riqualificazione urbana, degli immobili pubblici, delle strade urbane e di quelle vicinali di uso pubblico: anche in questi ambiti è stata avviata dall'amministrazione un'opera di riqualificazione dell'ambiente urbano che passa attraverso opere di manutenzione e di pulizia delle aree urbane, del Cimitero Civico, sia attraverso l'espletamento delle gare per la manutenzione del verde e la compartecipazione economica per la riqualificazione di ambienti pubblici, come la palestra comunale.

L'amministrazione inoltre si è adoperata per far sì che l'Anas, quale Ente gestore della sistemazione delle strade pubbliche danneggiate dal sisma e dagli eventi alluvionali del gennaio del 2017, effettuasse interamente a propria cura e spese gli interventi di sistemazione e miglioramento delle Vie

Capponi e Cupa, assumendo a proprio carico anche gli oneri di progettazione degli interventi. Tale operazione ha comportato un doppio risultato, sia sotto il profilo dell'importanza delle opere che verranno realizzate di importo pari ad Euro 300.000,00 e senza alcun aggravio per il Comune, sia soprattutto perché, grazie a tale intervento, è stato possibile liberare risorse del bilancio comunale pari ad Euro 70.000,00 che la precedente amministrazione aveva vincolato per la realizzazione di una sola porzione dell'opera di messa in sicurezza della via Capponi. L'integrale sistemazione delle due strade in questione verrà portata a termine da Anas presumibilmente nel prossimo autunno, mentre sono ora in corso le procedure necessarie all'individuazione della ditta esecutrice dei lavori.

In corso di istruttoria è altresì la procedura tendente ad ottenere il finanziamento per la sistemazione delle strade vicinali di uso pubblico già individuate e rispetto alle quali è stata approvata, in sede consiliare, la progettazione e che prevede una forma di compartecipazione del Comune stesso con fondi di bilancio.

- Efficientamento energetico: in linea con le determinazioni emergenti dalla normativa statale un grande sforzo sta ponendo questa amministrazione per favorire l'efficientamento energetico dei punti luce della pubblica illuminazione comunale, con l'intento di giungere, entro il proprio mandato, alla integrale sostituzione delle lampade esistenti con lampade a più basso consumo e con l'evidente vantaggio di un cospicuo abbassamento delle spese correnti relative ai consumi di energia elettrica, che consentano anche di programmare interventi futuri in ampliamento della rete di pubblica illuminazione già in essere.

- Adeguamento del personale dipendente in ragione delle esigenze del Comune: L'obiettivo che questa amministrazione si prefigge è quello di organizzare ed integrare il personale del Comune in modo tale da conseguire la massima efficienza con ogni possibile contenimento della spesa, salvaguardando le imprescindibili esigenze di funzionamento e di funzionalità dell'Ente. In tal senso appare indispensabile restituire al Comune la figura professionale di un ragioniere a tempo pieno ed indeterminato, che potrà poi nel corso degli anni acquisire competenze anche in materia di tributi, tanto da riuscire ad effettuare la gestione diretta.

L'obiettivo dell'efficienza e del contenimento della spesa va realizzato anche attraverso l'assunzione scaglionata di dipendenti di categoria professionale B, in sostituzione delle maestranze giunte all'età pensionabile, perseguendo lo scopo finale di rendere il Comune autonomo sotto il profilo sia dell'esecuzione del servizio di trasporto scolastico, che di pulizia e manutenzione delle aree verdi e del decoro urbano.

- Sicurezza: di interesse preminente per l'amministrazione è giungere anche ad organizzare un coerente e serio servizio di sicurezza sia attraverso il potenziamento delle funzioni della polizia municipale che sotto il profilo dell'installazione di apposito sistema di telecamere sul territorio comunale che possano operare in rete con gli altri Comuni e possano essere utilizzate a fini di ordine pubblico e di deterrenza per la commissione di reati anche in una logica di collaborazione con le forze dell'ordine.

Lo scopo perseguito è quello di garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza e nel contempo effettuare una più incisiva opera di repressione di reati e di eventuali contravvenzioni al codice della strada. A tale ultimo proposito l'Amministrazione dopo aver sciolto una convenzione in virtù della quale alcuni servizi di polizia locale avrebbero dovuto e potuto svolgersi in forma associata, intende dare maggior forza al servizio predisponendosi a valutare la possibilità di aderire ad altra e diversa convenzione già esistente tra i comuni limitrofi di Ripe San Ginesio, Loro Piceno e Colmurano, che consentirà ad ogni Comune di poter svolgere anche servizi di pattuglia a più ampio spettro.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, tra cui le accresciute difficoltà di previsione delle entrate, in parte legate alle situazioni di inagibilità post-sisma, nonché alla sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali.

A tutto questo, si è aggiunta la pandemia COVID 19 che ha colpito l'intero territorio nazionale, che comporterà una difficoltà di riscossione dei tributi Comunali e diminuzioni di gettito per quanto riguarda l'addizionale irpef.

L'amministrazione comunale per l'anno 2020 ha previsto di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere

i Servizi ed accrescerne anche la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, con particolare attenzione a quelle dirette a promuovere l'integrazione delle persone disabili o in condizione di fragilità:

- Assistenza educativa scolastica e domiciliare a disabili;
- Tirocini di inclusione sociale;
- Centro di Promozione sociale per promuovere l'incontro tra generazioni con spazi dedicati a favorire l'aggregazione di giovani e persone anziane;
- Collaborazione con l'associazione Proloco e con ogni altra associazione operante sul territorio Comunale ed extra Comunale per porre in essere iniziative culturali, di animazione, di intrattenimento e di sensibilizzazione su temi di rilevanza civica.

Altro importante impegno riguarderà l'organizzazione di eventi culturali e turistici nuovi o già in essere, ma che dovranno necessariamente essere reimpostati in conseguenza dell'epidemia di COVID 19 e che dovranno tenere conto delle direttive statali e regionali emanate per far fronte alla emergenza epidemiologica in atto.

Pertanto, nel corso del 2020, lo spirito dell'amministrazione sarà quello di operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco
Vanda Broglia

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questo bilancio di previsione per l'anno 2020 certifica in maniera indiscutibile una situazione di difficoltà e rispecchia il profondo disagio economico che il nostro territorio, così come l'Italia tutta, sta sperimentando.

Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica, aggravata inoltre dalla pandemia verificatasi a causa del corona virus (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
4. Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **1483**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.361** di cui:

maschi n. **648**

femmine n. **713**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **45**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **110**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **147**

in età adulta (30/65 anni) n. **660**

oltre 65 anni n. **399**

Nati nell'anno n. **12**

Deceduti nell'anno n. **27**

Saldo naturale: +/- **15**

Immigrati nell'anno n. **40**

Emigrati nell'anno n. **41**

Saldo migratorio: +/- **1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **16**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.700**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **45,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non vi sono accordi di programma

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **52**
Scuole primarie con posti n. **76**
Scuole secondarie con posti n. **61**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **1,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **420**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
COS.MA.RI.	www.cosmarisrl.it	0,550	TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.U.		146.000,00	183.120,00	24.432,00	1.937,00
TASK S.R.L.	www.task.sinp.net	0,024	SERVIZI INFORMATICI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		1.757,00	390,00	121,00	177,00
TENNACOLA S.P.A.	www.tennacola.it	2,630	FORNITURA ACQUA POTABILE E GESTIONE FOGNATURE.		0,00	1.407.478,00	1.388.522,00	1.034.455,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Le ricognizioni sulle Società Partecipate sono state Deliberate come segue:

Deiberazione di Giunta Comunale N.19 del 26/03/2015 approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Deiberazione di Consiglio Comunale nr. 19 del 05.10.2017 approvazione della revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art 24 del d.lgs 175/2016.

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 36 del 27.12.2018 approvazione della revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 41 del 28.11.2019 approvazione della revisione periodica delle società partecipate al 31/12/2018, ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

1. SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA – MEDIANTE INGIUNZIONE DI TRIBUTI E ALTRE ENTRATE COMUNALI
2. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE INGIUNZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE
2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

ALTRO (SPECIFICARE):

Sono attive le seguenti Convenzioni:

Convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Comunanza (capofila) e i Comuni di Gualdo e Sant'Angelo in Pontano;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Non si prevede anche per l'anno 2020, l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.001.270,35**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **612.056,31**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **506.783,51**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **439.144,56**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento dettato dall'art.204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	2.204.411,77	0,00
2017	2.060,20	2.277.811,09	0,09
2016	33.038,74	1.398.292,62	2,36

Debiti fuori bilancio riconosciuti:

Nel triennio precedente sono stati riconosciuti i seguenti debiti:

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	15.324,61
2016	15.324,16

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato nessun disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi:

Non vi sono ulteriori disavanzi da riconoscere e finanziare.

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001. Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2019 è avvenuto il collocamento a riposo di n.1 dipendente addetto ai servizi esterni. Nel corso dell'anno 2020 si prevede il collocamento a riposo di numero un dipendente con quota 100. Per l'anno 2020 si prevede l'assunzione di un operaio categoria B.3 e di un impiegato Cat. D.1 .

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”*.

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2020, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013) pari a € 371.760,35. Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:

“1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
-----------	--------	---------------------	-----------------

Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	4	4	0
Categoria C	6	3	3
Categoria D1	1	0	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	12	8	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	12	294.541,28	20,25
2017	11	394.193,52	28,80
2016	10	359.788,41	40,21
2015	10	443.022,65	38,77
2014	10	453.083,14	40,92

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha nè *acquisito* nè *ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione

dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Sant'Angelo in Pontano.

Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura. Nell'anno 2017 comunque l'anticipo erogato a tale proposito ha superato ampiamente il mancato gettito e lo stesso potrà essere usato, fino a concorrenza, per compensare il mancato gettito delle annualità successive.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

Il Governo ha unificato i due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione. La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo e, in un certo senso, ai lodevoli intenti del Legislatore non sono seguiti interventi degni di particolare spessore, ad eccezione di alcuni particolari aspetti.

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;
- è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;
- è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;
- sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
- nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);
- viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario sconterà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);
- si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma.

Preso atto che, in attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza dell'applicazione delle aliquote, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è

sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: *“779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”*.

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 285.255,12, al netto della somma di €. 48.201,72 quota incassata dallo stato.

La previsione di recupero è stata prevista in euro 20.000,00 in linea con le somme incassate negli anni precedenti, mentre la quota di recupero della TASI è stata prevista in €. 3.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria. Tali Entrate da accertamenti andranno monitorate a causa della difficoltà di emissione e accertamento a causa della pandemia causata dal COVID.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La previsione 2020 tiene conto dei incassi dello scorso anno, viene gestita direttamente e ammonta ad Euro 500,00 nel triennio. Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2020 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,6 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 70.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

TARI

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

1. **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *“... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”*;

2. **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale *“... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*
3. **il comma 653** ai sensi del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”*
4. **il comma 655** ai sensi del quale *“... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*
5. **il comma 658** ai sensi del quale *“... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 *“... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...”* nella quale si rappresenta che *“... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...”* e questo in quanto, da un lato *“... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”*, e dall'altro che *“... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;*

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale *"... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ..."*;

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede "meccanismi di garanzia" del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, *"salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri"*;

Ovviamente la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 57, c. 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, introducendo il comma 683-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone che: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i*

comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”.

In merito è intervenuto poi IFEL, in una nota dello scorso mese di novembre, che ha chiarito a tale proposito che: “I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori. Pertanto, gli enti che avessero già approvato o siano in procinto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 (...) potranno approvare il regime TARI in via provvisoria, confermando l’assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, procedendo fin d’ora alla definizione della propria politica tributaria per l’anno 2020 e riservandosi di intervenire successivamente sull’ammontare complessivo e sull’articolazione tariffaria della TARI o della tariffa corrispettiva, una volta disponibile il nuovo PEF”;

Nel bilancio di previsione l’ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 196.000,00.

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione pari ad € 500,00, è stata prevista sulla base dell'incasso accertato nell'anno precedente.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall’art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell’Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Sant'Angelo in Pontano. Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall’abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E’ stata eliminata inoltre l’IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d’impresa cosiddetti ‘imbullonati’ e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad

Euro 48.201,72.

Per gli anni oggetto di tale documento non si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti e quello sugli affitti

Il gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2020/2022 e' in linea con il triennio 2017-2019 ed è determinato dalla copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e rimborso per personale sisma;

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Molti trasferimenti Regionali sono assegnati direttamente all'Ambito sociale che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile del Settore Tributi è il Rag. Giuseppe Dotti.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	680.826,26	777.178,64	870.813,68	906.834,41	930.034,41	925.834,41	4,136
Contributi e trasferimenti correnti	1.405.208,84	1.262.849,98	1.163.700,81	1.101.570,86	277.136,31	277.136,31	- 5,338
Extratributarie	191.775,99	164.383,15	158.440,29	133.800,29	148.050,29	148.050,29	- 15,551
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.277.811,09	2.204.411,77	2.192.954,78	2.142.205,56	1.355.221,01	1.351.021,01	- 2,314
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.633,39	27.293,37	21.511,19	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.294.444,48	2.231.705,14	2.214.465,97	2.142.205,56	1.355.221,01	1.351.021,01	- 3,263
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	362.248,14	1.165.481,80	4.701.935,69	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	- 9,328
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	96.943,71	157.303,47	187.411,72	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A	459.191,85	1.322.785,27	4.889.347,41	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	- 12,804

INVESTIMENTI (B)							
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.753.636,33	3.554.490,41	7.303.813,38	6.605.504,67	1.865.221,01	1.861.021,01	- 9,560

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	610.144,62	765.070,93	1.079.990,21	983.179,64	- 8,964
Contributi e trasferimenti correnti	1.342.024,25	1.073.628,69	1.659.034,02	1.252.698,96	- 24,492
Extratributarie	135.935,68	162.199,52	335.531,39	292.817,60	- 12,730
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.088.104,55	2.000.899,14	3.074.555,62	2.528.696,20	- 17,754
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.088.104,55	2.000.899,14	3.074.555,62	2.528.696,20	- 17,754
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	137.756,17	837.207,36	4.519.813,69	5.342.705,11	18,206
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	137.756,17	837.207,36	4.519.813,69	5.342.705,11	18,206
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.225.860,72	2.838.106,50	7.794.369,31	8.071.401,31	3,554

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,3500	0,3500	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10,6000	10,6000	249.100,32	285.255,12
Altri fabbricati non residenziali	10,6000	10,6000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	10,6000	10,6000	0,00	0,00
TOTALE			249.100,32	285.255,12

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

a) servizi gratuiti:

- fornitura libri di testo
- Contributo sugli affitti

b) servizi le cui tariffe sono amministrate:

- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.

c) servizi a domanda individuale:

- soggiorni estivi ragazzi e anziani
- mensa scolastica
- impianti sportivi
- Pesa Pubblica

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

Per quanto riguarda le politiche tariffarie si confermano tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, riportati nel prospetto, si dà atto che il tasso di copertura degli stessi ammonta al **38,74%**.

1) Mensa Scolastica.

Il servizio è gestito in appalto per quanto riguarda il confezionamento pasti ed in gestione diretta per quanto riguarda l'acquisto di alimenti e vettovaglie. Tale gestione viene riconfermata anche per l'anno 2020. Le tariffe vengono riconfermate quelle dell'anno precedente.

2) Colonie estive minori

Il servizio è in gestione diretta, viene effettuato un unico turno a luglio che vede la presenza di circa 60 utenti. Per l'anno 2020 si valuterà la possibilità di effettuarlo compatibilmente con lo sviluppo della situazione legata al Coronavirus.

3) Teatro Comunale

Anche per l'anno 2020 il servizio è sospeso a causa dell'inagibilità del teatro comunale a causa del sisma.

4-Impianti Sportivi:

Vengono riconfermate le tariffe in vigore l'anno precedente sia per quanto riguarda l'utilizzo della palestra che del campo sportivo. E' stato approvato un bando per la concessione degli impianti sportivi.

5) Pesa Pubblica :

Anche per la pesa pubblica si confermano le attuali tariffe. Tale servizio è gestito direttamente dall'ente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio non si prevede l'assunzione di nuovi mutui o prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	777.178,64	925.983,72	924.483,72
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.262.849,98	252.884,80	262.526,80
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	164.383,15	201.140,29	198.300,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.204.411,77	1.380.008,81	1.385.310,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	220.441,18	138.000,88	138.531,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	45.012,85	40.613,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		220.441,18	92.988,03	97.917,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.066.320,50	1.066.320,50	1.066.320,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.066.320,50	1.066.320,50	1.066.320,50
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Le spese del bilancio prevedono le risorse necessarie per far fronte all'emergenza sisma. Si dovrà valutare nel corso della gestione 2020 l'impatto del Coronavirus e le spese da prevedere da parte dell'Ente e per la sicurezza del personale e delle strutture dell'ente e la salvaguardia della Popolazione. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni tengono conto degli adeguamenti contrattuali e del pensionamento di un dipendente e della contestuale assunzione di ulteriori 2 unita' nel corso dell'anno 2020.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile, risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2020/2022 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2020, 2021 e 2022 è pari ad €. 371.760,35, Art 1 dal comma 557 al 557 quater della Legge n. 296/2006, spesa media triennio 2011/2013;

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2020/2022. Delibera Giunta comunale n.22 del 30.04.2020.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I^ Settore Affari Generali ed Istituzionali	Dott.ssa Colomba Orazi
Responsabile II^ Settore Finanze e contabilità	Geom. Fabio Diluca Sidozzi
Responsabile III^ Settore Assetto del territorio - Lavori pubblici - Attività produttive e vigilanza	Rag. Giuseppe Dotti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi del biennio 2020-2021 è negativa in quanto non sono previsti acquisti di importo superiore a Euro 40.000,00.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2020/2022

		2020	2021	2022
	NUOVO PIANO			
1	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO.	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE"CONDOMINIO VIA ANDRIOLO.	€ 419.064,00	€ 0,00	€ 0,00
3	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE VIA ROMA.	€ 1.396.880,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Programma annuale delle opere pubbliche è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 5/12/2019. Esso potrà essere modificato in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, del piano definitivo.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.215.944,00	0,00	0,00	4.215.944,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.215.944,00	0,00	0,00	4.215.944,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA CUPA E PIAZZALE CIMITERO	2017	24.090,00	21.619,24	2.470,76	FONDI PROPRI DI BILANCIO
2	SPESA PER REALIZZAZIONE DISCARICA INTERCOMUNALE	2017	405.279,99	153.269,40	252.010,59	C.TO REGIONE MARCHE E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
3	REALIZZAZIONE STRUTTURA PROVVISORIA PER ATTIVITA' SCOLASTICHE	2018	43.288,00	43.288,00	0,00	FONDI MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE E FONDI BILANCIO
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2017	80.018,91	54.169,24	25.849,67	FONDI PROPRI
5	REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE EX COAL	2019	62.382,87	0,00	62.382,87	CONTRIBUTO STATALE E FONDI PROPRI
6	MESSA IN SICUREZZA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI
7	SPESA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Viene utilizzata parte del rimborso delle quote capitale di ammortamento dei mutui, a seguito delle sospensione del pagamento delle stesse, a causa del sisma, per il finanziamento di spese in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		873.731,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.142.205,56 0,00	1.355.221,01 0,00	1.351.021,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.033.179,57 0,00 14.710,00	1.255.392,06 0,00 15.400,00	1.246.792,83 0,00 15.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		4.000,00 0,00 0,00	89.828,95 0,00 0,00	94.228,18 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			105.025,99	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		105.025,09	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		480.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.263.299,11	310.000,00	310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		105.025,99	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.848.325,10 0,00	320.000,00 0,00	320.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Nella tabella sottostante si evidenzia il quadro riassuntivo del triennio 2020-2022.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 – 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	873.731,44								
Utilizzo avanzo di amministrazione		480.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	983.179,64	906.834,41	930.034,41	925.834,41	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.699.114,41	2.033.179,57	1.255.392,06	1.246.792,83
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.252.698,96	1.101.570,86	277.136,31	277.136,31					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	292.817,60	133.800,29	148.050,29	148.050,29					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.342.705,11	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.760.358,43	4.848.325,10	320.000,00	320.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.871.401,31	6.405.504,67	1.665.221,01	1.661.021,01	Totale spese finali	8.459.472,84	6.881.504,67	1.575.392,06	1.566.792,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.000,00	4.000,00	89.828,95	94.228,18
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	783.254,89	721.000,00	716.000,00	716.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.389,39	721.000,00	716.000,00	716.000,00
Totale titoli	8.854.656,20	7.326.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01	Totale titoli	9.415.862,23	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.728.387,64	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.415.862,23	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01
Fondo di cassa finale presunto	312.525,41								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

Descrizione della missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Resta confermato il piano generale di intervento per la spesa relativa alla presente misura, sebbene si è preceduto a migliorare l'organizzazione dell'ufficio segreteria grazie al potenziamento del personale in organico attraverso i provvedimenti del terremoto 2016 posti in essere dalla Regione Marche.

Per l'anno 2020 si continua a prevedere il servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Comunanza e Gualdo con la dott.ssa Marisa Cardinali. La presenza del segretario, al fine di meglio soddisfare le esigenze dell'ente, è di 9 ore settimanali. Il responsabile del servizio finanziario è presente per 12 ore settimanali ai sensi del Decreto 557. Ai sensi del Decreto 557, la figura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario.

Motivazione delle scelte.

Le convenzioni di segreteria e del responsabile dell'ufficio ragioneria si inseriscono in un'ottica di razionalizzazione della spesa senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Nel corso dell'anno 2020 è prevista l'assunzione di una figura categoria D.1 per l'ufficio Ragioneria.

Rendere i servizi dell'Ufficio Tecnico sempre più efficaci ed efficienti, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Finalità da conseguire.

Tendere all'equità fiscale effettuando i dovuti controlli.

Potenziare l'attività di recupero crediti al fine di ridurre l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, assicurare l'equità e evitare l'aumento dell'imposizione fiscale e delle tariffe dei servizi offerti.

Facilitare i cittadini nel rispetto dei propri doveri, dando risposte e consigli solleciti e diretti.

Accrescere la produttività e la validità dei diversi settori dell'U.T.C., per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Offrire un servizio sempre più attento alle esigenze del cittadino e facilitare la rapidità nelle risposte alle sue richieste.

Garantire funzionalità nella gestione del patrimonio.

Si ritiene inoltre che una buona gestione del patrimonio sia strategica per il Comune perché consente ai decisori politici di avere una rappresentazione aggiornata e complessiva dei beni, consente una buona gestione delle forniture e dei servizi necessari al funzionamento degli edifici e degli impianti rendendo possibili processi di monitoraggio e di ottimizzazione delle risorse.

Accrescere la sinergia tra Segretario Comunale, Responsabili di Servizio e personale, per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Favorire la responsabilizzazione di tutto il personale premiando l'impegno e la produttività.

Far continuamente partecipi tutti i dipendenti dei risultati prefissi e raggiunti.

Offrire un servizio sempre più attento al cittadino e alle sue esigenze e dare risposte integrate ai bisogni del territorio.

Offrire una gamma sempre più vasta di servizi per via telematica ai cittadini.

Rendere più efficiente e semplificare l'azione amministrativa per i cittadini.

Investimento.

E' stata prevista la somma di €. 20.000,00 per la progettazione di opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate

Risorse umane da utilizzare.

Istruttore Amministrativo C3

Istruttore Amministrativo C1

Istruttore Direttivo D4

Istruttore Direttivo in Convenzione D5

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare nell'ambito delle attività programmate saranno quelle in dotazione alle unità coinvolte nell'attuazione del Programma ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

Descrizione della missione: Ordine pubblico e sicurezza

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Polizia locale e amministrativa
2. Sistema integrato di sicurezza urbana: spesa pari a Zero
3. Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Nel corso dell'anno 2019 è stato assunto un vigile urbano a tempo indeterminato, tramite la mobilità tra Enti.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzazione del servizio. Risparmio di risorse economiche. Mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.
Priorità nella sicurezza e nell'incolumità.

Finalità da conseguire:

Ottimizzare il controllo e la sorveglianza del territorio, in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Favorire il coordinamento con gli altri uffici comunali per la gestione efficace e razionale degli impegni.

Controllare e razionalizzare la segnaletica stradale.

Favorire la funzione di polizia rurale.

Favorire la crescita della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso la capacità di garantire loro tutela.

Tutelare il territorio, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale.

Investimento:

Nell'anno 2020 non sono previste spese di investimento, visto lo stato embrionale di avvio della procedura per la dotazione di una rete di telecamere: Spese che potranno però essere oggetto di futura variazione del presente bilancio previsionale nell'anno in corso, una volta ultimate le valutazioni e le progettualità necessarie allo scopo.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da impiegare:

N.1 Dipendente Cat. C.4.

Risorse strumentali da utilizzare.

Automezzo comunale.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Descrizione della missione: Istruzione e diritto allo studio.

La missione si articola nei seguenti programmi:

1. istruzione prescolastica,
2. altri ordini di istruzione,
3. edilizia scolastica (solo per le Regioni),
4. Istruzione universitaria,
5. istruzione tecnica superiore,
6. Servizi ausiliari all'istruzione
7. Diritto allo studio
8. Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni).

Molti dei programmi sopra elencati non interessano gli enti locali.

Devono essere promossi tutti i progetti che favoriscano il legame tra scuola e territorio. Particolare attenzione deve essere riservata a queste finalità di educazione scolastica anche in considerazione delle difficoltà che gli studenti Santangiolesi hanno dovuto affrontare nell'anno scolastico in corso a causa del sisma che ha fatto sì che la Scuola Media venisse dichiarata inagibile. Proprio per alleviare i disagi di cui sopra l'amministrazione intende finanziare progetti didattici ulteriori. A tale disagio si è aggiunto quello relativo al COVID 19 che ha impedito la regolare fruizione dei programmi scolastici.

I servizi principali sono: l'assistenza scolastica (trasporti) e la mensa scolastica che assorbono gran parte delle risorse destinate alla pubblica istruzione.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, anche nell'anno 2020 viene gestito in gestione diretta per una linea, ed in appalto per l'altra linea, con una ditta locale. E' stata riconfermata anche per l'anno 2020 la gestione in appalto della mensa scolastica.

Motivazione delle scelte.

Razionalizzare i costi legati al servizio mensa e garantire un ottimo servizio agli alunni.

Finalità da conseguire.

Servizi con ottimi standard qualitativi, cercando di mantenere basso il rapporto costi / benefici.

Investimento.

Nel corso dell'anno 2020 è previsto l'acquisto del terreno ove verrà costruita la nuova scuola media. Nell'anno 2020 è prevista anche l'avvio della procedura finalizzata alla costruzione della nuova scuola.

Risorse umane da utilizzare.

Operaio autista Cat. B7

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Descrizione della missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico,
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale,
3. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte.

L'Amministrazione considera la cultura un elemento di sviluppo, oltre a rappresentare un bisogno sociale della comunità rappresenta un importante veicolo di promozione turistica. Per questo si cercherà di non concentrare gli eventi nei soli mesi estivi, ma si distribuiscono in tutto l'arco dell'anno favorendo la voglia di aggregazione dei cittadini, nonché promuovendo l'immagine di Sant'Angelo in Pontano all'esterno. A causa dell'emergenza COVID19 si dovrà valutare l'organizzazione di manifestazioni con nuove modalità. Fondamentale poi è l'attenzione rivolta alle iniziative delle associazioni presenti sul territorio: la loro energia e creatività è motore pulsante della comunità. E' compito del Comune finanziare e patrocinare quelle più rilevanti.

Finalità da conseguire.

Valorizzazione del territorio di Sant'Angelo in Pontano pensando ad una visione di promozione a trecentosessanta gradi dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico e aumentare la varietà di offerte ricreative e culturali per i cittadini. Obiettivi che consentono anche di sostenere le attività produttive locali, non solo gli operatori turistici.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare.

Struttura comunale ed uffici come punto di riferimento informativo su programmazione eventi e membri delle associazioni locali e di volontariato.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

Descrizione della missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero,
2. Giovani,
3. Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Sono confermate le risorse in materia di sostegno allo sport ed alle attività sportive in genere. Per l'anno 2020 è stata approvata una nuova convenzione per la gestione della del campo sportivo.

Motivazione delle scelte.

La forma di gestione degli impianti sportivi attraverso convenzioni con le società sportive consente un forte contenimento della spesa relativa al servizio oltre ad assicurare il recupero dell'Iva sui lavori e forniture di beni e servizi.

Infatti, la gestione degli impianti sportivi attraverso apposita convenzione consente di incentivare le società sportive a razionalizzare e controllare i consumi, il tutto nell'ottica di promuovere la diffusione della cultura dell'attività motoria fra tutti i residenti senza distinzione di sesso, età e condizione sociale.

Investimento.

Nel bilancio di previsione 2020 è prevista la spesa di €. 187.124,50 riguardante la manutenzione della Palestra Comunale. Tale spesa, è in parte finanziata con Contributo da parte dello stato ed in parte con i risparmi delle quote capitale dei mutui con la cassa DD.PP. sospese a causa del sisma 2016.

Finalità da conseguire.

Una gestione attenta e accurata degli impianti sportivi al fine di un loro corretto mantenimento e di una loro semplice fruizione.

Collaborazione tra la società e amministrazione ciascuno nel proprio ruolo e posizione.

Sviluppo e promozione di attività sportiva di carattere natatorio. Sviluppo e promozione di attività sportive di squadra.

Erogazione di servizi di consumo.

Si garantisce un'ampia fruizione degli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Non vengono impiegate risorse umane alle dipendenze dell'Ente, se non in maniera saltuaria.

Risorse strumentali da utilizzare.

N.1 Trattorino per il manto da gioco.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo			No	No

Descrizione della missione: Turismo

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo;
2. Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni).

Il turismo è una delle linee di sviluppo del nostro paese più interessante. Ne consegue che investire su di esso è obiettivo primario dell'amministrazione. E' a tal fine necessario promuovere iniziative culturali di discreto livello che attraggano visitatori esterni. Nonostante il sisma abbia reso inagibile la sede Comunale ed il Teatro, appare di primaria importanza valorizzare il territorio con iniziative culturali che creino attrattiva turistica.

Allo stesso modo occorre sfruttare a pieno i mezzi di comunicazione in modo da favorire la conoscenza di Sant'Angelo in Pontano.

A questo fine, inoltre, attraverso l'Unione Montana si è intrapreso un percorso in parte cofinanziato dalla Regione Marche con il Progetto Lumaca che proseguirà con nuove iniziative anche nell'annualità presente. Ciò consentirà di mantenere un sistema di rapporti tra i comuni dell'Unione per realizzare un'unica offerta turistica e di stabilire uno schema su cui inserire altre possibilità anche per un fruttuoso proseguo, terminata la fase cofinanziata di attivazione del progetto.

Motivazione delle scelte.

Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio

Manifestazioni previste verranno realizzate in collaborazione con i vari Enti ed Associazioni operanti nel territorio comunale.

Finalità da conseguire

Promozione del nostro territorio, delle sue peculiarità e dei suoi prodotti tradizionali e delle sue tipicità gastronomiche.

Investimento

Non vi sono spese di investimento nel triennio considerato, in quanto si lavorerà come sopra descritto.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare

Nessuna

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Nella missione 8 non sono previste spese correnti, ma solamente spese di investimento relative alla riqualificazione di piazzale Trento, spese finanziate con i fondi FERS Marche.

Finalità e motivazione delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. Favorire il recupero del territorio Comunale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Descrizione della missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**La missione comprende i seguenti programmi:**

6. Difesa del suolo;
7. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,
8. Rifiuti,
9. servizio idrico integrato,
10. aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;
11. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
12. sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;
13. Qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento
14. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni).

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani è affidato al Cos.ma.ri. Si cercherà di incentivare la raccolta differenziata dei Rifiuti al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, dell'anno 2019 che è stata del 66%.

Il servizio di spazzamento è gestito direttamente dall'Ente.

Motivazione delle scelte.

La scelta della raccolta differenziata risulta l'unica strada che può garantire il controllo dei costi e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalla normativa relativamente alle competenze dell'Ente Locale.

Finalità da conseguire.

- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e razionalizzazione dei consumi.
- Migliorare l'affidabilità della rete fognaria del territorio comunale.
- Aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata
- Attuare il principio del "pago per la quantità di i rifiuti che produco"
- Rispettare i criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica richiesti dall'attuale legislazione sulla gestione dei Rifiuti Urbani.

- Ridurre ad una frazione molto contenuta il rifiuto indifferenziato (secco) da avviare a smaltimento.
- Realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti.
- Favorire una gestione dei rifiuti più consapevole e rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.
- Controllare ed aggiornare il Piano Inter-Comunale di protezione civile.
- Curare i rapporti convenzionali con i volontari della Protezione Civile per l'assistenza e l'informazione alla popolazione in situazioni di emergenza.

Erogazione di servizi di consumo

Alla erogazione dei servizi del settore idrico integrato (acqua e fognature) provvede il Consorzio del Tenna.

Al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provvede il Co.Sma.Ri, allo spazzamento delle vie direttamente il personale interno.

Il Comune ha inoltre il compito di controllare la qualità dell'erogazione di questi servizi.

Risorse umane da utilizzare

1 B.7

Risorse strumentali da utilizzare

N.1 PK

N.1 motocarro ape Piaggio

N. 1 Macchina spazzatrice

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Descrizione della missione: Trasporti e diritto alla mobilità

la missione riguarda i seguenti programmi:

1. Trasporto ferroviario,
2. trasporto per vie d'acqua,
3. altre modalità di trasporto
4. viabilità e infrastrutture stradali,
5. politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte

Sistemare in modo strutturale la viabilità comunale. Si valuterà nel corso dell'anno di programmare la manutenzione di diverse strade comunali, tramite il cofinanziamento con l'Unione Montana. A causa del pensionamento di un dipendente Comunale è prevista la possibilità di appaltare i lavori di decespugliazione e di manutenzione delle strade comunali.

I servizi di trasporto e la gestione della mobilità verso i grandi centri sono attribuiti alla Regione Marche ma il Comune di Sant'Angelo in Pontano partecipa alla spesa per l'erogazione dei benefici rivolti a particolari categorie di cittadini e legati all'acquisto degli abbonamenti autobus.

Proseguirà nel corso dell'anno 2020 l'efficientamento della pubblica illuminazione, utilizzando allo scopo i fondi erogati da parte dello stato, per tale finalità.

Finalità da conseguire

Un miglioramento della viabilità e dell'illuminazione pubblica che comporti anche una diminuzione dei costi sopportati dal Comune per la fornitura di energia elettrica.

Erogazione di servizi di consumo: assicurare un migliore sistema di viabilità e mobilità

Risorse umane da utilizzare

N.1 Esecutore B.6

Coerenza con il piano regionale di settore:
Coerente

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

Descrizione della missione: Soccorso civile

La missione interessa l'Ente per quanto riguarda il sistema di protezione civile, al quale vengono dedicate risorse legate alla questione del sisma. Nell'anno 2020 a tale emergenza si è aggiunta quella relativa al COVID 19.

Per quanto riguarda le spese relative al Sisma sono state previste in parte corrente quelle relative al CAS e al rimborso delle quote dovute alle spese relative alle persone fragili. Per quanto riguarda la pandemia COVID19 sono state previste relative all'acquisto dei buoni spesa da parte delle persone del Comune che ne abbiano diritto, oltre alle spese per l'acquisto di dispositivi e per la prestazione di servizi.

Motivazione delle scelte: Rafforzare la protezione civile locale, necessaria per fronteggiare le emergenze che si sono venute a creare nel nostro territorio.

Finalità da conseguire: potenziare il coordinamento e i piani di prevenzione del territorio onde essere capaci di intervenire in modo efficiente in caso di calamità e quant'altro.

Investimento: Sono previsti investimenti per la ristrutturazione di edifici comunali danneggiati dal Sisma e per la eventuale messa in sicurezza di Edifici.

Risorse umane da impiegare:

I volontari del Gruppo di protezione civile

Risorse strumentali da utilizzare:

I mezzi a disposizione e le attrezzature

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Descrizione della missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione si struttura nei seguenti programmi:

1. interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
5. interventi per le famiglie
6. interventi per il diritto alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali;
8. servizio necroscopico e cimiteriale;
9. politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Tra gli altri progetti e iniziative ci sono: l'UPS (Assistente Sociale) in collaborazione con l'Ambito Sociale XVI che si dimostra una soluzione molto efficiente ed economica (peraltro la riorganizzazione del servizio ha previsto la presenza nel territorio dell'assistente sociale per un giorno alla settimana); il servizio di assistenza domiciliare integrata in sinergia alla Asl 9.

Su delega concessa all'Unione Montana vengono svolti inoltre i seguenti servizi: l'assistenza domiciliare domestica, l'assistenza domiciliare indiretta in ambito familiare, l'assistenza domiciliare integrativa, la frequenza al centro diurno presso Gabella nuova; intervento psicopedagogico per l'integrazione scolastica; tirocini e borse lavoro, borse lavoro di inclusione sociale, nonché acquisizione di ausili.

Il servizio del Taxi sociale è realizzato dall'Unione Montana in collaborazione con i Comuni del territorio.

Ai sensi della Legge 431/98 si continuerà a dare ampia pubblicità con bandi comunali al fondo nazionale a sostegno delle locazioni. Attenzione è stata mostrata anche ai centri di aggregazione per Giovani ed anziani, cercando di incrementare l'utenza, indispensabile per contenere i costi e garantire un buon servizio. Particolare attenzione viene dedicata al Cimitero, in quanto è stata

attivata una convenzione con una cooperativa per la pulizia ed il decoro del civico cimitero.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate cercando di offrire servizi di ottima qualità razionalizzando le spese da sostenere.

Finalità da conseguire

- Offrire servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le famiglie;
- Potenziare i servizi alla persona, assistendo le famiglie nei loro bisogni, perseguendo quelli che sono gli obiettivi di benessere sociale ed il diritto a star bene;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- Incoraggiare le esperienze aggregative.

Investimento

E' prevista una spesa per investimenti di €. 10.000,00, finanziata in entrata con i proventi dalla vendita dei loculi cimiteriali.

Risorse umane da utilizzare

Assistente sociale tramite Comunità Montana

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute			No	No

Della missione il programma che interessa questo Ente è: Ulteriori spese in materia sanitaria. La spesa dedicata a tale missione è solo di parte corrente e riguarda le spese relative alla disinfestazione del territorio comunale e per la gestione del canile comprensoriale gestito dalla Comunità dei Monti Azzurri.

Motivazione delle scelte:

Convenzione con la Comunità dei Monti Azzurri per la gestione del canile comprensoriale.

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

nessuna

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			No	No

Descrizione della missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Il programma di detta missione che interessa il bilancio dell'Ente è relativo ai Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e riguarda la spesa per la compartecipazione ai fitti che ospitano il Centro per l'Impiego.

Motivazione delle scelte:

Il servizio non rientra tra le competenze dell'Ente

Investimento:

Non sono previste spese per investimento

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

nessuna

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Tale missione comprende tutte le spese relative ai fondi e accantonamenti da prevedere per Legge. Tali fondi e accantonamenti rientrano nei limiti di Legge.

MISSIONE 50 Debito pubblico**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione: debito pubblico

Nella missione è contabilizzato il rimborso quota capitale mutui dell'ente, per tutte le valutazioni in merito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento. La quasi totalità delle somme, sono state utilizzate in sede di bilancio, al finanziamento di spesa di investimento, a seguito della sospensione delle quote di ammortamento dei mutui dovute alla Cassa DD.PP. E' stata solamente prevista la spesa relativa alle quote capitale di n.2 contratti dalla Unione Montana per conto dell'Ente.

Motivazione delle scelte:

Non vi sono nel triennio previsione di mutui.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione:

Nella missione è prevista la somma relativa all'anticipazione di Tesoreria. Si prevede, come per gli anni precedenti di non fare utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

Descrizione della missione: Non si rilevano elementi di criticità o diversi da quelli registrati negli ultimi anni. Si tratta di poste di bilancio dove vengono contabilizzate spese e entrate relative a servizi per conto terzi, e per le quali l'Ente non ha possibilità di decisione e intervento (trattenute irpef, contributi a carico dipendenti, ecc).

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	430.869,29	20.000,00	0,00	450.869,29	424.999,69	0,00	0,00	424.999,69	423.828,44	0,00	0,00	423.828,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	35.116,09	0,00	0,00	35.116,09	35.016,09	0,00	0,00	35.016,09	34.916,09	0,00	0,00	34.916,09
4	130.915,21	2.469.763,00	0,00	2.600.678,21	142.595,23	0,00	0,00	142.595,23	141.489,52	0,00	0,00	141.489,52
5	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	13.910,18	0,00	0,00	13.910,18	12.725,73	0,00	0,00	12.725,73
6	17.000,00	170.124,50	0,00	187.124,50	24.114,14	0,00	0,00	24.114,14	23.507,87	0,00	0,00	23.507,87
7	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	6.720,00	0,00	0,00	6.720,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
8	0,00	96.993,60	0,00	96.993,60	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00
9	186.914,72	0,00	0,00	186.914,72	184.832,62	0,00	0,00	184.832,62	184.166,15	0,00	0,00	184.166,15
10	160.302,18	65.500,00	0,00	225.802,18	142.530,44	50.000,00	0,00	192.530,44	140.778,61	50.000,00	0,00	190.778,61
11	961.420,83	2.015.944,00	0,00	2.977.364,83	188.858,31	200.000,00	0,00	388.858,31	188.858,31	200.000,00	0,00	388.858,31
12	57.613,04	10.000,00	0,00	67.613,04	51.367,82	10.000,00	0,00	61.367,82	49.758,18	10.000,00	0,00	59.758,18
13	4.800,00	0,00	0,00	4.800,00	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00	4.700,00	0,00	0,00	4.700,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	7.980,17	0,00	0,00	7.980,17	7.111,10	0,00	0,00	7.111,10
15	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	31.328,21	0,00	0,00	31.328,21	27.017,37	0,00	0,00	27.017,37	27.002,83	0,00	0,00	27.002,83
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	89.828,95	89.828,95	0,00	0,00	94.228,18	94.228,18
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	721.000,00	721.000,00	0,00	0,00	716.000,00	716.000,00	0,00	0,00	716.000,00	716.000,00
TOTALI	2.033.179,57	4.848.325,10	925.000,00	7.806.504,67	1.255.392,06	320.000,00	1.005.828,95	2.581.221,01	1.246.792,83	320.000,00	1.010.228,18	2.577.021,01

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	737.366,77	37.651,88	0,00	775.018,65
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	40.453,25	0,00	0,00	40.453,25
4	179.423,84	2.476.427,86	0,00	2.655.851,70
5	17.984,34	0,00	0,00	17.984,34
6	36.530,07	170.124,50	0,00	206.654,57
7	9.157,27	0,00	0,00	9.157,27
8	0,00	254.474,11	0,00	254.474,11
9	237.146,48	252.010,59	0,00	489.157,07
10	211.436,13	219.185,72	0,00	430.621,85
11	1.061.708,13	2.309.519,68	0,00	3.371.227,81
12	143.747,94	31.442,08	0,00	175.190,02
13	16.442,20	0,00	0,00	16.442,20
14	4.317,99	9.522,01	0,00	13.840,00
15	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	752.389,39	752.389,39
TOTALI	2.699.114,41	5.760.358,43	956.389,39	9.415.862,23

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si occuperà della ricostruzione.

Non si prevede nessuna alienazione e valorizzazioni immobiliari.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO DEI SERVIZI TECNICO/AMMINISTRATIVI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 594, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

1) PREMESSA

Il presente piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi dell'Ente.

2) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

La dotazione informatica del Comune al 31/12/2019 è la seguente:

- n. 10 Personal computer;
- n. 1 Server;
- n. 10 Stampanti di cui 1 in rete;
- n. 6 Scanner;
- n. 2 Fotocopiatrici, con funzione anche di scanner, in rete e utilizzate come stampante;

La dotazione non informatica del Comune al 31/12/2019 è la seguente:

- n. 1 Telefax;
- n. 1 risponditore automatico;
- n. 11 telefoni.

Nel presente piano si utilizzerà il seguente glossario:

posto di lavoro = postazione individuale;

ufficio = posti di lavoro collocati in un medesimo locale;

area di lavoro = insieme di uffici che insistono su una stessa area;

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc. presenti nel pacchetto integrato Office di Windows);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento a una stampante di rete e individuale, se presente nell'ufficio;

Ulteriore dotazione per aree di lavoro:

- due fotocopiatrici;

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma analizzando le Convenzioni Consip, il mercato elettronico e quello reale scegliendo quindi le soluzioni più convenienti a seguito di specifica RDO.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dei servizi tecnico-amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni, di una stampante fotocopiatrice di almeno 6 anni e di una stampante da tavolo di 3 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio interno;

- i personal computer vengono acquistati con garanzia e assistenza on-site estesa almeno di 24 mesi;

Le stampanti sono prese in noleggio, tranne quella dell'anagrafe e un'altra in dotazione dell'Ente.

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Criteri di gestione dei telefoni fissi

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni mediante aggiornamento della rete tramite sistema VOIP, sistema che offre massima flessibilità garantendo il contenimento dei costi relativi al traffico interno in quanto potrà sfruttare le connessioni dati tra gli Enti Locali e le altre P.A.

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile.

Criteri di gestione dei telefax

Con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata ed è già avvenuta una complessiva riduzione delle apparecchiature a servizio degli uffici.

Attualmente, vi è un solo telefax al servizio di tutti gli uffici che sono distribuiti su un unico piano.

Si proseguirà su questa linea prevedendo la presenza, come da sempre, di un unico telefax a servizio della pluralità di uffici.

Uso della posta elettronica

L'uso oramai quotidiano da parte degli uffici della posta elettronica, oltre a facilitare e velocizzare le comunicazioni, sta producendo un sensibile risparmio di tempo e di spesa. L'Ente ha attivato una casella di posta elettronica certificata e la firma digitale al fine di rispettare la normativa che impone l'utilizzo della posta certificata tra enti pubblici e non solo.

Criteri di gestione delle apparecchiature di fotocoproduzione

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente

Ulteriori iniziative di razionalizzazione delle dotazioni strumentali da intraprendere nel triennio

Si prevede l'aggiornamento graduale delle macchine più obsolete.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza, considerando anche le esigenze legate al sisma.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio od area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

3) APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

L'apparecchiatura di telefonia mobile in dotazione del Comune al 31/12/2018 è la seguente:

- Vi sono 4 cellulari in uso.

Criteri di gestione della telefonia mobile

I telefoni cellulari sono ricaricati con schede.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il Servizio economato provvederà ad effettuare verifiche a campione sul traffico telefonico fatturato per accertare la natura istituzionale delle chiamate imputate all'Ente.

4) AUTOVETTURE DI SERVIZIO ED ALTRI VEICOLI ADIBITI AD ATTIVITA' ESTERNE

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune al 31/12/2019 sono le seguenti:

Targa	Tipo veicolo	USO
-------	--------------	-----

ACA091	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	SERVIZIO STRADE
MCAA097	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	SERVIZIO STRADE
AZ433TE	AUTOCARRO	ATTIVITA' ESTERNA
CK480NP	AUTOCARRO	ATTIVITA' ESTERNA
VR151639	MOTOCARRO APE	SERVIZIO N.U.
FM067XH	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
BC920LR	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
BC971LR	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
DR498LH	FIAT SEDICI	PROTEZIONE CIVILE
AP386684	AUTOVEICOLO	PROTEZIONE CIVILE

Criteri di gestione delle autovetture di servizio

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dell'ufficio, essendo indispensabile per l'espletamento dei specifici compiti istituzionali. Il personale degli altri servizi, in caso di necessità, utilizzano mezzi propri per i quali ottengono specifico rimborso spese secondo le vigenti disposizioni.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Non si ravvisano possibilità per l'adozione di misure di riduzione della spesa vista l'esiguità delle dotazioni già in essere.

Criteri di gestione dei veicoli di servizio

Relativamente ai mezzi per i trasporti scolastici si rileva che attualmente vengono utilizzati contemporaneamente n. 2 mezzi, un terzo viene mantenuto per garantire la momentanea sostituzione degli altri per interventi di manutenzione, revisione e collaudo.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Per quanto attiene ai mezzi per il trasporto scolastico, si hanno a disposizione tre scuolabus.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non vi sono altri strumenti di programmazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO, lì 1 giugno, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2020, rappresenta il primo bilancio del mandato della nuova amministrazione e, pertanto, comprende sia il completamento di investimenti avviati in precedenza sia nuovi progetti che l'amministrazione insediatasi nell'anno 2019 intende realizzare nel prossimo triennio.

L'amministrazione intende concentrare i propri interventi in diverse direzioni: 1) Ricostruzione post sisma; 2) Riqualficazione urbana, degli immobili pubblici, delle strade urbane e di quelle vicinali di uso pubblico; 3) Efficientamento energetico e razionalizzazione delle spese di gestione impianti pubblici e gestione del verde; 4) Adeguamento del personale dipendente dell'Ente; 5) Sicurezza.

- Ricostruzione post sisma: il bilancio di previsione dell'Ente rappresenta la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi. In particolare nel bilancio 2020 è stata inserita la previsione relativa all'acquisto del terreno ove dovrà essere costruito il nuovo polo scolastico, passo quest'ultimo di vitale importanza per poter dar seguito alle fasi di progettazione e realizzazione di tale nuovo edificio comunale, già finanziato per l'importo complessivo di 2.400.000,00 Euro di cui 480.000,00 già versati nel bilancio Comunale. Si precisa al riguardo che nel medesimo bilancio di previsione sono stati inseriti anche i riferimenti relativi a due distinti finanziamenti che l'attuale amministrazione ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Marche per investimenti relativi all'acquisto delle aree su cui sorgerà il nuovo polo scolastico, il primo di ammontare pari ad Euro 43.760,00 ed il secondo dell'importo di Euro 25.000,00.

Sono previsti, inoltre, interventi per la ristrutturazione di edifici Comunali danneggiati dal Sisma 2016, il tutto compatibilmente con l'opera di snellimento delle procedure che sembra essersi avviata con l'arrivo del nuovo Commissario per la ricostruzione.

In particolare l'Amministrazione ha avviato le procedure per ottenere dal Governo, per il tramite della struttura commissariale, il pagamento di somme aggiuntive rispetto ai finanziamenti già accordati, che consentiranno, in tempi ragionevolmente brevi, di realizzare la pavimentazione del Piazzale Trento, opera quest'ultima non contemplata dall'Amministrazione precedente e non richiesta nè finanziata nel progetto realizzato con i Fondi del Gal Sibilla, rispetto al quale sono in corso le procedure propedeutiche all'avvio dei lavori.

Per la precisione l'attuale Amministrazione, nel corso di una richiesta di audizione da parte degli Uffici della Sovrintendenza dei Beni Culturali delle Marche, ha ottenuto parere di massima favorevole alla realizzazione della pavimentazione del Piazzale Trento, fatto salvo l'ulteriore passaggio necessario dopo la scelta dei materiali da utilizzare. Per la realizzazione di tale opera verranno destinate presumibilmente nell'anno in corso, risorse statali, secondo le direttive della struttura Commissariale per il sisma.

Allo stesso modo è stata avanzata richiesta alla medesima struttura Commissariale affinché ulteriori risorse aggiuntive riservate ai Comuni vengano destinate ad opere di messa in sicurezza del Civico Teatro Angeletti, tali da consentirne la fruibilità e la riapertura sino al momento in cui non verrà finanziata la sua definitiva ristrutturazione con i fondi del sisma.

Certamente ha pesato in modo negativo, sul piano degli investimenti, la poca chiarezza della normativa statale e delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo; nel contempo le richieste di semplificazione avanzate da regioni e comuni dei territori colpiti dal sisma non hanno prodotto i risultati sperati. Resta la piena fiducia nella nuova struttura commissariale che sembra aver compreso l'importanza di dare avvio ad una seria opera di semplificazione e di riorganizzazione dell'intera macchina operativa sorta come conseguenza del sisma.

- Riqualficazione urbana, degli immobili pubblici, delle strade urbane e di quelle vicinali di uso pubblico: anche in questi ambiti è stata avviata dall'amministrazione un'opera di riqualficazione dell'ambiente urbano che passa attraverso opere di manutenzione e di pulizia delle aree urbane, del Cimitero Civico, sia attraverso l'espletamento delle gare per la manutenzione del verde e la compartecipazione economica per la riqualficazione di ambienti pubblici, come la palestra comunale.

L'amministrazione inoltre si è adoperata per far sì che l'Anas, quale Ente gestore della sistemazione delle strade pubbliche danneggiate dal sisma e dagli eventi alluvionali del gennaio del 2017, effettuasse interamente a propria cura e spese gli interventi di sistemazione e miglioramento delle Vie

Capponi e Cupa, assumendo a proprio carico anche gli oneri di progettazione degli interventi. Tale operazione ha comportato un doppio risultato, sia sotto il profilo dell'importanza delle opere che verranno realizzate di importo pari ad Euro 300.000,00 e senza alcun aggravio per il Comune, sia soprattutto perché, grazie a tale intervento, è stato possibile liberare risorse del bilancio comunale pari ad Euro 70.000,00 che la precedente amministrazione aveva vincolato per la realizzazione di una sola porzione dell'opera di messa in sicurezza della via Capponi. L'integrale sistemazione delle due strade in questione verrà portata a termine da Anas presumibilmente nel prossimo autunno, mentre sono ora in corso le procedure necessarie all'individuazione della ditta esecutrice dei lavori.

In corso di istruttoria è altresì la procedura tendente ad ottenere il finanziamento per la sistemazione delle strade vicinali di uso pubblico già individuate e rispetto alle quali è stata approvata, in sede consiliare, la progettazione e che prevede una forma di compartecipazione del Comune stesso con fondi di bilancio.

- Efficientamento energetico: in linea con le determinazioni emergenti dalla normativa statale un grande sforzo sta ponendo questa amministrazione per favorire l'efficientamento energetico dei punti luce della pubblica illuminazione comunale, con l'intento di giungere, entro il proprio mandato, alla integrale sostituzione delle lampade esistenti con lampade a più basso consumo e con l'evidente vantaggio di un cospicuo abbassamento delle spese correnti relative ai consumi di energia elettrica, che consentano anche di programmare interventi futuri in ampliamento della rete di pubblica illuminazione già in essere.

- Adeguamento del personale dipendente in ragione delle esigenze del Comune: L'obiettivo che questa amministrazione si prefigge è quello di organizzare ed integrare il personale del Comune in modo tale da conseguire la massima efficienza con ogni possibile contenimento della spesa, salvaguardando le imprescindibili esigenze di funzionamento e di funzionalità dell'Ente. In tal senso appare indispensabile restituire al Comune la figura professionale di un ragioniere a tempo pieno ed indeterminato, che potrà poi nel corso degli anni acquisire competenze anche in materia di tributi, tanto da riuscire ad effettuare la gestione diretta.

L'obiettivo dell'efficienza e del contenimento della spesa va realizzato anche attraverso l'assunzione scaglionata di dipendenti di categoria professionale B, in sostituzione delle maestranze giunte all'età pensionabile, perseguendo lo scopo finale di rendere il Comune autonomo sotto il profilo sia dell'esecuzione del servizio di trasporto scolastico, che di pulizia e manutenzione delle aree verdi e del decoro urbano.

- Sicurezza: di interesse preminente per l'amministrazione è giungere anche ad organizzare un coerente e serio servizio di sicurezza sia attraverso il potenziamento delle funzioni della polizia municipale che sotto il profilo dell'installazione di apposito sistema di telecamere sul territorio comunale che possano operare in rete con gli altri Comuni e possano essere utilizzate a fini di ordine pubblico e di deterrenza per la commissione di reati anche in una logica di collaborazione con le forze dell'ordine.

Lo scopo perseguito è quello di garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza e nel contempo effettuare una più incisiva opera di repressione di reati e di eventuali contravvenzioni al codice della strada. A tale ultimo proposito l'Amministrazione dopo aver sciolto una convenzione in virtù della quale alcuni servizi di polizia locale avrebbero dovuto e potuto svolgersi in forma associata, intende dare maggior forza al servizio predisponendosi a valutare la possibilità di aderire ad altra e diversa convenzione già esistente tra i comuni limitrofi di Ripe San Ginesio, Loro Piceno e Colmurano, che consentirà ad ogni Comune di poter svolgere anche servizi di pattuglia a più ampio spettro.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, l'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, tra cui le accresciute difficoltà di previsione delle entrate, in parte legate alle situazioni di inagibilità post-sisma, nonché alla sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali.

A tutto questo, si è aggiunta la pandemia COVID 19 che ha colpito l'intero territorio nazionale, che comporterà una difficoltà di riscossione dei tributi Comunali e diminuzioni di gettito per quanto riguarda l'addizionale irpef.

L'amministrazione comunale per l'anno 2020 ha previsto di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere

i Servizi ed accrescerne anche la qualità. Obiettivi che si intende perseguire con sempre maggiore attenzione sulle spese sociali, con particolare attenzione a quelle dirette a promuovere l'integrazione delle persone disabili o in condizione di fragilità:

- Assistenza educativa scolastica e domiciliare a disabili;
- Tirocini di inclusione sociale;
- Centro di Promozione sociale per promuovere l'incontro tra generazioni con spazi dedicati a favorire l'aggregazione di giovani e persone anziane;
- Collaborazione con l'associazione Proloco e con ogni altra associazione operante sul territorio Comunale ed extra Comunale per porre in essere iniziative culturali, di animazione, di intrattenimento e di sensibilizzazione su temi di rilevanza civica.

Altro importante impegno riguarderà l'organizzazione di eventi culturali e turistici nuovi o già in essere, ma che dovranno necessariamente essere reimpostati in conseguenza dell'epidemia di COVID 19 e che dovranno tenere conto delle direttive statali e regionali emanate per far fronte alla emergenza epidemiologica in atto.

Pertanto, nel corso del 2020, lo spirito dell'amministrazione sarà quello di operare in modo equilibrato e trasversale per garantire i servizi ai cittadini, cercando di programmare le spese anche attraverso variazioni di bilancio in corso dell'anno finanziario in modo da raggiungere equilibrio tra esigenze specifiche dei settori amministrativi.

Il Sindaco
Vanda Broglia

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questo bilancio di previsione per l'anno 2020 certifica in maniera indiscutibile una situazione di difficoltà e rispecchia il profondo disagio economico che il nostro territorio, così come l'Italia tutta, sta sperimentando.

Le criticità determinate dall'impatto negativo della crisi economica, aggravata inoltre dalla pandemia verificatasi a causa del corona virus (lavoro, reddito familiare, salute, relazioni sociali) richiedono un'attenzione particolare per prevenire fenomeni di marginalità sociale ed introdurre misure di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione intende confermare le seguenti azioni di promozione sociale culturale ed economica:

1. Promozione di azioni e interventi specifici per le nuove generazioni (politiche e servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la realtà giovanile).
2. Miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi comunali per contenere la pressione fiscale.
3. Supporto alle attività produttive e commerciali per l'accesso a fondi e misure di innovazione tecnologica.
4. Investimento su coesione e sviluppo sociale: pari opportunità, associazionismo, solidarietà tra generazioni, integrazione famiglie e minori stranieri, volontariato, attività aggregative e ricreative per una socialità positiva e inclusiva.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **1483**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **1.361** di cui:

maschi n. **648**
femmine n. **713**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **45**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **110**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **147**
in età adulta (30/65 anni) n. **660**
oltre 65 anni n. **399**

Nati nell'anno n. **12**

Deceduti nell'anno n. **27**

Saldo naturale: +/- **15**

Immigrati nell'anno n. **40**

Emigrati nell'anno n. **41**

Saldo migratorio: +/- **1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **16**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2.700**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **4**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **45,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non vi sono accordi di programma

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **52**
Scuole primarie con posti n. **76**
Scuole secondarie con posti n. **61**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **1,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **420**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
COS.MA.RI.	www.cosmarisrl.it	0,550	TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.U.		146.000,00	183.120,00	24.432,00	1.937,00
TASK S.R.L.	www.task.sinp.net	0,024	SERVIZI INFORMATICI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		1.757,00	390,00	121,00	177,00
TENNACOLA S.P.A.	www.tennacola.it	2,630	FORNITURA ACQUA POTABILE E GESTIONE FOGNATURE.		0,00	1.407.478,00	1.388.522,00	1.034.455,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Le ricognizioni sulle Società Partecipate sono state Deliberate come segue:

Deiberazione di Giunta Comunale N.19 del 26/03/2015 approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie ai sensi della L. 23/12/2014 N. 190 - ART. 1, COMMI DA 611 A 614.

Deiberazione di Consiglio Comunale nr. 19 del 05.10.2017 approvazione della revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art 24 del d.lgs 175/2016.

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 36 del 27.12.2018 approvazione della revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 41 del 28.11.2019 approvazione della revisione periodica delle società partecipate al 31/12/2018, ai sensi dell'art 20 del d.lgs 175/2016.

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

1. SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA – MEDIANTE INGIUNZIONE DI TRIBUTI E ALTRE ENTRATE COMUNALI
2. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

1. CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE MEDIANTE INGIUNZIONE AGENZIA DELLE ENTRATE
2. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

ALTRO (SPECIFICARE):

Sono attive le seguenti Convenzioni:

Convenzione per lo svolgimento in forma associata e coordinata della segreteria comunale, tra il Comune di Comunanza (capofila) e i Comuni di Gualdo e Sant'Angelo in Pontano;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Non si prevede anche per l'anno 2020, l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.001.270,35**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **612.056,31**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **506.783,51**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **439.144,56**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento dettato dall'art.204 del TUEL.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	0,00	2.204.411,77	0,00
2017	2.060,20	2.277.811,09	0,09
2016	33.038,74	1.398.292,62	2,36

Debiti fuori bilancio riconosciuti:

Nel triennio precedente sono stati riconosciuti i seguenti debiti:

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	15.324,61
2016	15.324,16

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato nessun disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi:

Non vi sono ulteriori disavanzi da riconoscere e finanziare.

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001. Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Tale sistema entra pienamente in vigore decorsi i 90 giorni del termine ordinatorio concesso dal D.Lgs. n. 75/2017 al Dipartimento della funzione pubblica per emanare le linee di indirizzo attuative della programmazione dei fabbisogni.

Successivamente con Decreto del 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito, ai sensi dell'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs.vo n. 165/2001, le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Evidenziato che con la novella dell'articolo 6 non è più possibile programmare le assunzioni sulla base della dotazione organica.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2019 è avvenuto il collocamento a riposo di n.1 dipendente addetto ai servizi esterni. Nel corso dell'anno 2020 si prevede il collocamento a riposo di numero un dipendente con quota 100. Per l'anno 2020 si prevede l'assunzione di un operaio categoria B.3 e di un impiegato Cat. D.1 .

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 sopra citato: *“le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie”*.

Le modifiche della riforma Madia sulla dotazione organica altro non è se non una fotografia del personale in servizio, e che ogni anno occorre individuarla sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Ovviamente la dotazione organica dell'ente intesa come spesa potenziale massima anno 2020, imposta dal vincolo esterno di cui alla Legge n. 296/2006, non supera il tetto massimo alla spesa di personale (limite imposto dall'art. 1 comma 557 – spesa media triennio 2011/2013) pari a € 371.760,35. Puntualizzato che l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, in estrema sintesi, prevede una pianificazione basata su due grandezze:

- 1) personale in servizio, connesso dalla pianificazione alle funzioni ed attività da svolgere (in sostanza si tratta della “vecchia” dotazione di fatto);
- 2) spazi assunzionali utilizzabili.

Richiamati gli artt. 6 c.3 e 6-bis del decreto l.vo 165/2001 per la parte che qui interessa:

- Art. 6. Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche:

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

- Art. 6-bis (articolo introdotto dall'art. 22, comma 1, legge n. 69 del 2009). Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni:

“1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché 1 conseguenti processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
-----------	--------	---------------------	-----------------

Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	4	4	0
Categoria C	6	3	3
Categoria D1	1	0	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	12	8	4

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	12	294.541,28	20,25
2017	11	394.193,52	28,80
2016	10	359.788,41	40,21
2015	10	443.022,65	38,77
2014	10	453.083,14	40,92

5 – Vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha nè *acquisito* nè *ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione

dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Sant'Angelo in Pontano.

Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura. Nell'anno 2017 comunque l'anticipo erogato a tale proposito ha superato ampiamente il mancato gettito e lo stesso potrà essere usato, fino a concorrenza, per compensare il mancato gettito delle annualità successive.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

Imposta unica comunale "IUC" – componenti IMU e TASI

Il dibattito circa la revisione della normativa IMU e TASI si era fatto strada già dal dicembre 2018, quando era stato presentato il disegno di Legge n. 1429 finalizzato a superare la dicotomia tra i due tributi. Tra le varie osservazioni sollevate in quella sede vi era, in primo luogo, la consapevolezza che, soprattutto a partire dal 2016 (anno nel quale è stata introdotta l'esenzione TASI per le abitazioni principali), tale distinzione tra i due tributi aveva perso ragione di esistere, ed in secondo luogo, esisteva un ventaglio così ampio di aliquote che di fatto aveva reso estremamente differenziata l'applicazione tra Comune e Comune. In sostanza quindi si era venuto a creare di fatto di un sistema a doppia imposizione, di non facile applicazione, con il medesimo presupposto impositivo e avente come oggetto i medesimi cespiti.

Il Governo ha unificato i due tributi, allo scopo, sia di semplificare l'applicazione del tributo - superando quindi l'attuale doppia imposizione - sia per prevedere nuovi strumenti anti evasione. La riforma, introdotta ai commi 738-783 della Legge finanziaria per il 2020, n. 160 del 27/12/2019, pare non aver comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo e, in un certo senso, ai lodevoli intenti del Legislatore non sono seguiti interventi degni di particolare spessore, ad eccezione di alcuni particolari aspetti.

Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:

- la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. Tuttavia, giova evidenziare come venga meno la possibilità di ripartire l'imposizione tra il soggetto possessore ed il soggetto occupante, prevista dall'art. 1 co. 681 della L n. 147/2013. In virtù di questa norma infatti i Comuni potevano ripartire la TASI tra i due soggetti coinvolti, riducendo quindi la pressione fiscale in capo al proprietario. Ora, questa possibilità è venuta meno e di fatto i proprietari si troveranno a dover corrispondere un'imposta maggiore a parità di aliquota;
- è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale;
- è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU;
- sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione;
- nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti);
- viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario scontrerà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (si pensi al caso di area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto);
- si assiste inoltre ad un dietrofront rispetto ad alcune previsioni introdotte dal recente D.L. Crescita (D.L. n. 34/2019, su cui è stata pubblicata la scheda informativa n. 15/2019), quali il termine di presentazione della dichiarazione che torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.

La portata innovativa della nuova IMU non comporta uno stravolgimento rispetto alla precedente norma.

Preso atto che, in attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza dell'applicazione delle aliquote, la deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, cc. 738-783 L. n. 160/2019, per il 2020 è

sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 giugno 2020, con decorrenza 1° gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, c. 779, L. n. 160/2019 che recita: *“779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”*.

Il gettito previsto in bilancio ammonta ad euro 285.255,12, al netto della somma di €. 48.201,72 quota incassata dallo stato.

La previsione di recupero è stata prevista in euro 20.000,00 in linea con le somme incassate negli anni precedenti, mentre la quota di recupero della TASI è stata prevista in €. 3.000,00. L'Ente vuole continuare la sua attività tesa alla lotta all'evasione, al fine di garantire l'equità tributaria. Tali Entrate da accertamenti andranno monitorate a causa della difficoltà di emissione e accertamento a causa della pandemia causata dal COVID.

Imposta comunale sulla pubblicità:

La previsione 2020 tiene conto dei incassi dello scorso anno, viene gestita direttamente e ammonta ad Euro 500,00 nel triennio. Le tariffe applicate sono quelle dello scorso anno, come riconfermate con specifica deliberazione di Giunta comunale.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione 2020 è formulata sulla base della conferma della vigente aliquota dello 0,6 punti percentuali come da Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La previsione complessiva relativa a tale imposta ammonta ad Euro 70.000,00, in base agli incassi contabilizzati.

TARI

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

1. **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *“... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”*;

2. **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale *“... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*
3. **il comma 653** ai sensi del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”*
4. **il comma 655** ai sensi del quale *“... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*
5. **il comma 658** ai sensi del quale *“... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 *“... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...”* nella quale si rappresenta che *“... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...”* e questo in quanto, da un lato *“... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”*, e dall'altro che *“... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;*

L'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ..."*, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale *"... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ..."*;

Successivamente l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA definisce all'art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede "meccanismi di garanzia" del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l'ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all'ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall'articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, *"salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri"*;

Ovviamente la deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo e così a ridosso del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.

L'art. 57, c. 1, lett. b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, introducendo il comma 683-bis all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone che: *"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i*

comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”.

In merito è intervenuto poi IFEL, in una nota dello scorso mese di novembre, che ha chiarito a tale proposito che: “I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori. Pertanto, gli enti che avessero già approvato o siano in procinto di approvare il bilancio di previsione 2020-2022 (...) potranno approvare il regime TARI in via provvisoria, confermando l’assetto delle tariffe 2019, anche in assenza del piano economico finanziario aggiornato alle modifiche normative introdotte da ARERA, procedendo fin d’ora alla definizione della propria politica tributaria per l’anno 2020 e riservandosi di intervenire successivamente sull’ammontare complessivo e sull’articolazione tariffaria della TARI o della tariffa corrispettiva, una volta disponibile il nuovo PEF”;

Nel bilancio di previsione l’ammontare del gettito previsto per tale tributo ammonta ad euro 196.000,00.

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione pari ad € 500,00, è stata prevista sulla base dell'incasso accertato nell'anno precedente.

Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall’art.2 del D.lgs. 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Sul sito del Ministero dell’Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Sant'Angelo in Pontano. Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito deriva dall’abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. E’ stata eliminata inoltre l’IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d’impresa cosiddetti ‘imbullonati’ e sono state disposte riduzioni delle aliquote IMU e TASI per abitazioni locate a canone concordato.

Resta confermata per il momento la quota di IMU trattenuta dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale pari ad

Euro 48.201,72.

Per gli anni oggetto di tale documento non si stimano nuovi tagli al Fondo di Solidarietà.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti e quello sugli affitti

Il gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2020/2022 e' in linea con il triennio 2017-2019 ed è determinato dalla copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e rimborso per personale sisma;

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Molti trasferimenti Regionali sono assegnati direttamente all'Ambito sociale che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile del Settore Tributi è il Rag. Giuseppe Dotti.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	680.826,26	777.178,64	870.813,68	906.834,41	930.034,41	925.834,41	4,136
Contributi e trasferimenti correnti	1.405.208,84	1.262.849,98	1.163.700,81	1.101.570,86	277.136,31	277.136,31	- 5,338
Extratributarie	191.775,99	164.383,15	158.440,29	133.800,29	148.050,29	148.050,29	- 15,551
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.277.811,09	2.204.411,77	2.192.954,78	2.142.205,56	1.355.221,01	1.351.021,01	- 2,314
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.633,39	27.293,37	21.511,19	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.294.444,48	2.231.705,14	2.214.465,97	2.142.205,56	1.355.221,01	1.351.021,01	- 3,263
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	362.248,14	1.165.481,80	4.701.935,69	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	- 9,328
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	96.943,71	157.303,47	187.411,72	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A	459.191,85	1.322.785,27	4.889.347,41	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	- 12,804

INVESTIMENTI (B)							
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.753.636,33	3.554.490,41	7.303.813,38	6.605.504,67	1.865.221,01	1.861.021,01	- 9,560

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	610.144,62	765.070,93	1.079.990,21	983.179,64	- 8,964
Contributi e trasferimenti correnti	1.342.024,25	1.073.628,69	1.659.034,02	1.252.698,96	- 24,492
Extratributarie	135.935,68	162.199,52	335.531,39	292.817,60	- 12,730
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.088.104,55	2.000.899,14	3.074.555,62	2.528.696,20	- 17,754
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.088.104,55	2.000.899,14	3.074.555,62	2.528.696,20	- 17,754
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	137.756,17	837.207,36	4.519.813,69	5.342.705,11	18,206
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	137.756,17	837.207,36	4.519.813,69	5.342.705,11	18,206
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.225.860,72	2.838.106,50	7.794.369,31	8.071.401,31	3,554

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,3500	0,3500	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	10,6000	10,6000	249.100,32	285.255,12
Altri fabbricati non residenziali	10,6000	10,6000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	10,6000	10,6000	0,00	0,00
TOTALE			249.100,32	285.255,12

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali tariffe, e ove possibile, anche con contributo regionale intervenire ad una riduzione delle stesse, per le fasce della popolazione più bisognosa.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

a) servizi gratuiti:

- fornitura libri di testo
- Contributo sugli affitti

b) servizi le cui tariffe sono amministrate:

- a seguito del conferimento del servizio idrico integrato al Consorzio del Tennacola non sono previste entrate né per il servizio acquedotto né per il servizio fognario e depurativo.

c) servizi a domanda individuale:

- soggiorni estivi ragazzi e anziani
- mensa scolastica
- impianti sportivi
- Pesa Pubblica

LAMPADE VOTIVE. L'art. 34 del D.L. 179/2012 al comma 26 sancisce che al fine di aumentare la concorrenza nell'ambito delle procedure di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva, all'articolo unico del decreto del Ministro dell'interno 31 dicembre 1983, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984, al numero 18) sono soppresse le seguenti parole: «e illuminazioni votive». Pertanto il servizio di illuminazione privata delle sepolture non è più da intendersi come servizio a domanda e le relative tariffe vengono indicate nella deliberazione di aliquote e tariffe;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

Per quanto riguarda le politiche tariffarie si confermano tutte le tariffe dei servizi comunali attivi.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, riportati nel prospetto, si dà atto che il tasso di copertura degli stessi ammonta al **38,74%**.

1) Mensa Scolastica.

Il servizio è gestito in appalto per quanto riguarda il confezionamento pasti ed in gestione diretta per quanto riguarda l'acquisto di alimenti e vettovaglie. Tale gestione viene riconfermata anche per l'anno 2020. Le tariffe vengono riconfermate quelle dell'anno precedente.

2) Colonie estive minori

Il servizio è in gestione diretta, viene effettuato un unico turno a luglio che vede la presenza di circa 60 utenti. Per l'anno 2020 si valuterà la possibilità di effettuarlo compatibilmente con lo sviluppo della situazione legata al Coronavirus.

3) Teatro Comunale

Anche per l'anno 2020 il servizio è sospeso a causa dell'inagibilità del teatro comunale a causa del sisma.

4-Impianti Sportivi:

Vengono riconfermate le tariffe in vigore l'anno precedente sia per quanto riguarda l'utilizzo della palestra che del campo sportivo. E' stato approvato un bando per la concessione degli impianti sportivi.

5) Pesa Pubblica :

Anche per la pesa pubblica si confermano le attuali tariffe. Tale servizio è gestito direttamente dall'ente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio non si prevede l'assunzione di nuovi mutui o prestiti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	777.178,64	925.983,72	924.483,72
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.262.849,98	252.884,80	262.526,80
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	164.383,15	201.140,29	198.300,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.204.411,77	1.380.008,81	1.385.310,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	220.441,18	138.000,88	138.531,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	45.012,85	40.613,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		220.441,18	92.988,03	97.917,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.066.320,50	1.066.320,50	1.066.320,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.066.320,50	1.066.320,50	1.066.320,50
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Le spese del bilancio prevedono le risorse necessarie per far fronte all'emergenza sisma. Si dovrà valutare nel corso della gestione 2020 l'impatto del Coronavirus e le spese da prevedere da parte dell'Ente e per la sicurezza del personale e delle strutture dell'ente e la salvaguardia della Popolazione. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni tengono conto degli adeguamenti contrattuali e del pensionamento di un dipendente e della contestuale assunzione di ulteriori 2 unita' nel corso dell'anno 2020.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile, risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

Al momento nel bilancio 2020/2022 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma, e la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

La spesa massima di riferimento per ciascuno delle annualità 2020, 2021 e 2022 è pari ad €. 371.760,35, Art 1 dal comma 557 al 557 quater della Legge n. 296/2006, spesa media triennio 2011/2013;

Con specifica deliberazione si è approvata la programmazione per il nuovo triennio 2020/2022. Delibera Giunta comunale n.22 del 30.04.2020.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I^ Settore Affari Generali ed Istituzionali	Dott.ssa Colomba Orazi
Responsabile II^ Settore Finanze e contabilità	Geom. Fabio Diluca Sidozzi
Responsabile III^ Settore Assetto del territorio - Lavori pubblici - Attività produttive e vigilanza	Rag. Giuseppe Dotti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi del biennio 2020-2021 è negativa in quanto non sono previsti acquisti di importo superiore a Euro 40.000,00.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2020/2022

		2020	2021	2022
	NUOVO PIANO			
1	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO.	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE"CONDOMINIO VIA ANDRIOLO.	€ 419.064,00	€ 0,00	€ 0,00
3	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE VIA ROMA.	€ 1.396.880,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Programma annuale delle opere pubbliche è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 102 del 5/12/2019. Esso potrà essere modificato in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, del piano definitivo.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.215.944,00	0,00	0,00	4.215.944,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.215.944,00	0,00	0,00	4.215.944,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA CUPA E PIAZZALE CIMITERO	2017	24.090,00	21.619,24	2.470,76	FONDI PROPRI DI BILANCIO
2	SPESA PER REALIZZAZIONE DISCARICA INTERCOMUNALE	2017	405.279,99	153.269,40	252.010,59	C.TO REGIONE MARCHE E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
3	REALIZZAZIONE STRUTTURA PROVVISORIA PER ATTIVITA' SCOLASTICHE	2018	43.288,00	43.288,00	0,00	FONDI MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE E FONDI BILANCIO
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2017	80.018,91	54.169,24	25.849,67	FONDI PROPRI
5	REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE EX COAL	2019	62.382,87	0,00	62.382,87	CONTRIBUTO STATALE E FONDI PROPRI
6	MESSA IN SICUREZZA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI
7	SPESA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019	50.000,00	0,00	50.000,00	FONDI STATALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Viene utilizzata parte del rimborso delle quote capitale di ammortamento dei mutui, a seguito delle sospensione del pagamento delle stesse, a causa del sisma, per il finanziamento di spese in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		873.731,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.142.205,56 0,00	1.355.221,01 0,00	1.351.021,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.033.179,57 0,00 14.710,00	1.255.392,06 0,00 15.400,00	1.246.792,83 0,00 15.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		4.000,00 0,00 0,00	89.828,95 0,00 0,00	94.228,18 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			105.025,99	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		105.025,09	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		480.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.263.299,11	310.000,00	310.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		105.025,99	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.848.325,10 0,00	320.000,00 0,00	320.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Nella tabella sottostante si evidenzia il quadro riassuntivo del triennio 2020-2022.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 – 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	873.731,44								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		480.000,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	983.179,64	906.834,41	930.034,41	925.834,41	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.699.114,41	2.033.179,57	1.255.392,06	1.246.792,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.252.698,96	1.101.570,86	277.136,31	277.136,31			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	292.817,60	133.800,29	148.050,29	148.050,29					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.342.705,11	4.263.299,11	310.000,00	310.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.760.358,43	4.848.325,10	320.000,00	320.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.871.401,31	6.405.504,67	1.665.221,01	1.661.021,01	Totale spese finali	8.459.472,84	6.881.504,67	1.575.392,06	1.566.792,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.000,00	4.000,00	89.828,95	94.228,18
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	783.254,89	721.000,00	716.000,00	716.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.389,39	721.000,00	716.000,00	716.000,00
Totale titoli	8.854.656,20	7.326.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01	Totale titoli	9.415.862,23	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.728.387,64	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.415.862,23	7.806.504,67	2.581.221,01	2.577.021,01
Fondo di cassa finale presunto	312.525,41								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

Descrizione della missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Resta confermato il piano generale di intervento per la spesa relativa alla presente misura, sebbene si è preceduto a migliorare l'organizzazione dell'ufficio segreteria grazie al potenziamento del personale in organico attraverso i provvedimenti del terremoto 2016 posti in essere dalla Regione Marche.

Per l'anno 2020 si continua a prevedere il servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Comunanza e Gualdo con la dott.ssa Marisa Cardinali. La presenza del segretario, al fine di meglio soddisfare le esigenze dell'ente, è di 9 ore settimanali. Il responsabile del servizio finanziario è presente per 12 ore settimanali ai sensi del Decreto 557. Ai sensi del Decreto 557, la figura del Responsabile dell'Ufficio Finanziario.

Motivazione delle scelte.

Le convenzioni di segreteria e del responsabile dell'ufficio ragioneria si inseriscono in un'ottica di razionalizzazione della spesa senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Nel corso dell'anno 2020 è prevista l'assunzione di una figura categoria D.1 per l'ufficio Ragioneria.

Rendere i servizi dell'Ufficio Tecnico sempre più efficaci ed efficienti, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, senza diminuire la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Finalità da conseguire.

Tendere all'equità fiscale effettuando i dovuti controlli.

Potenziare l'attività di recupero crediti al fine di ridurre l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, assicurare l'equità e evitare l'aumento dell'imposizione fiscale e delle tariffe dei servizi offerti.

Facilitare i cittadini nel rispetto dei propri doveri, dando risposte e consigli solleciti e diretti.

Accrescere la produttività e la validità dei diversi settori dell'U.T.C., per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Offrire un servizio sempre più attento alle esigenze del cittadino e facilitare la rapidità nelle risposte alle sue richieste.

Garantire funzionalità nella gestione del patrimonio.

Si ritiene inoltre che una buona gestione del patrimonio sia strategica per il Comune perché consente ai decisori politici di avere una rappresentazione aggiornata e complessiva dei beni, consente una buona gestione delle forniture e dei servizi necessari al funzionamento degli edifici e degli impianti rendendo possibili processi di monitoraggio e di ottimizzazione delle risorse.

Accrescere la sinergia tra Segretario Comunale, Responsabili di Servizio e personale, per conseguire con sempre maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi dell'Amministrazione.

Favorire la responsabilizzazione di tutto il personale premiando l'impegno e la produttività.

Far continuamente partecipi tutti i dipendenti dei risultati prefissi e raggiunti.

Offrire un servizio sempre più attento al cittadino e alle sue esigenze e dare risposte integrate ai bisogni del territorio.

Offrire una gamma sempre più vasta di servizi per via telematica ai cittadini.

Rendere più efficiente e semplificare l'azione amministrativa per i cittadini.

Investimento.

E' stata prevista la somma di €. 20.000,00 per la progettazione di opere pubbliche.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate

Risorse umane da utilizzare.

Istruttore Amministrativo C3

Istruttore Amministrativo C1

Istruttore Direttivo D4

Istruttore Direttivo in Convenzione D5

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare nell'ambito delle attività programmate saranno quelle in dotazione alle unità coinvolte nell'attuazione del Programma ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

Descrizione della missione: Ordine pubblico e sicurezza

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Polizia locale e amministrativa
2. Sistema integrato di sicurezza urbana: spesa pari a Zero
3. Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Nel corso dell'anno 2019 è stato assunto un vigile urbano a tempo indeterminato, tramite la mobilità tra Enti.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzazione del servizio. Risparmio di risorse economiche. Mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.
Priorità nella sicurezza e nell'incolumità.

Finalità da conseguire:

Ottimizzare il controllo e la sorveglianza del territorio, in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Favorire il coordinamento con gli altri uffici comunali per la gestione efficace e razionale degli impegni.

Controllare e razionalizzare la segnaletica stradale.

Favorire la funzione di polizia rurale.

Favorire la crescita della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso la capacità di garantire loro tutela.

Tutelare il territorio, sia sotto l'aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale.

Investimento:

Nell'anno 2020 non sono previste spese di investimento, visto lo stato embrionale di avvio della procedura per la dotazione di una rete di telecamere: Spese che potranno però essere oggetto di futura variazione del presente bilancio previsionale nell'anno in corso, una volta ultimate le valutazioni e le progettualità necessarie allo scopo.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da impiegare:

N.1 Dipendente Cat. C.4.

Risorse strumentali da utilizzare.

Automezzo comunale.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

Descrizione della missione: Istruzione e diritto allo studio.

La missione si articola nei seguenti programmi:

1. istruzione prescolastica,
2. altri ordini di istruzione,
3. edilizia scolastica (solo per le Regioni),
4. Istruzione universitaria,
5. istruzione tecnica superiore,
6. Servizi ausiliari all'istruzione
7. Diritto allo studio
8. Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni).

Molti dei programmi sopra elencati non interessano gli enti locali.

Devono essere promossi tutti i progetti che favoriscano il legame tra scuola e territorio. Particolare attenzione deve essere riservata a queste finalità di educazione scolastica anche in considerazione delle difficoltà che gli studenti Santangiolesi hanno dovuto affrontare nell'anno scolastico in corso a causa del sisma che ha fatto sì che la Scuola Media venisse dichiarata inagibile. Proprio per alleviare i disagi di cui sopra l'amministrazione intende finanziare progetti didattici ulteriori. A tale disagio si è aggiunto quello relativo al COVID 19 che ha impedito la regolare fruizione dei programmi scolastici.

I servizi principali sono: l'assistenza scolastica (trasporti) e la mensa scolastica che assorbono gran parte delle risorse destinate alla pubblica istruzione.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, anche nell'anno 2020 viene gestito in gestione diretta per una linea, ed in appalto per l'altra linea, con una ditta locale. E' stata riconfermata anche per l'anno 2020 la gestione in appalto della mensa scolastica.

Motivazione delle scelte.

Razionalizzare i costi legati al servizio mensa e garantire un ottimo servizio agli alunni.

Finalità da conseguire.

Servizi con ottimi standard qualitativi, cercando di mantenere basso il rapporto costi / benefici.

Investimento.

Nel corso dell'anno 2020 è previsto l'acquisto del terreno ove verrà costruita la nuova scuola media. Nell'anno 2020 è prevista anche l'avvio della procedura finalizzata alla costruzione della nuova scuola.

Risorse umane da utilizzare.

Operaio autista Cat. B7

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

Descrizione della missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico,
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale,
3. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte.

L'Amministrazione considera la cultura un elemento di sviluppo, oltre a rappresentare un bisogno sociale della comunità rappresenta un importante veicolo di promozione turistica. Per questo si cercherà di non concentrare gli eventi nei soli mesi estivi, ma si distribuiscono in tutto l'arco dell'anno favorendo la voglia di aggregazione dei cittadini, nonché promuovendo l'immagine di Sant'Angelo in Pontano all'esterno. A causa dell'emergenza COVID19 si dovrà valutare l'organizzazione di manifestazioni con nuove modalità. Fondamentale poi è l'attenzione rivolta alle iniziative delle associazioni presenti sul territorio: la loro energia e creatività è motore pulsante della comunità. E' compito del Comune finanziare e patrocinare quelle più rilevanti.

Finalità da conseguire.

Valorizzazione del territorio di Sant'Angelo in Pontano pensando ad una visione di promozione a trecentosessanta gradi dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico e aumentare la varietà di offerte ricreative e culturali per i cittadini. Obiettivi che consentono anche di sostenere le attività produttive locali, non solo gli operatori turistici.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare.

Struttura comunale ed uffici come punto di riferimento informativo su programmazione eventi e membri delle associazioni locali e di volontariato.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

Descrizione della missione: Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero,
2. Giovani,
3. Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Sono confermate le risorse in materia di sostegno allo sport ed alle attività sportive in genere. Per l'anno 2020 è stata approvata una nuova convenzione per la gestione della del campo sportivo.

Motivazione delle scelte.

La forma di gestione degli impianti sportivi attraverso convenzioni con le società sportive consente un forte contenimento della spesa relativa al servizio oltre ad assicurare il recupero dell'Iva sui lavori e forniture di beni e servizi.

Infatti, la gestione degli impianti sportivi attraverso apposita convenzione consente di incentivare le società sportive a razionalizzare e controllare i consumi, il tutto nell'ottica di promuovere la diffusione della cultura dell'attività motoria fra tutti i residenti senza distinzione di sesso, età e condizione sociale.

Investimento.

Nel bilancio di previsione 2020 è prevista la spesa di €. 187.124,50 riguardante la manutenzione della Palestra Comunale. Tale spesa, è in parte finanziata con Contributo da parte dello stato ed in parte con i risparmi delle quote capitale dei mutui con la cassa DD.PP. sospese a causa del sisma 2016.

Finalità da conseguire.

Una gestione attenta e accurata degli impianti sportivi al fine di un loro corretto mantenimento e di una loro semplice fruizione.

Collaborazione tra la società e amministrazione ciascuno nel proprio ruolo e posizione.

Sviluppo e promozione di attività sportiva di carattere natatorio. Sviluppo e promozione di attività sportive di squadra.

Erogazione di servizi di consumo.

Si garantisce un'ampia fruizione degli impianti sportivi comunali, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Non vengono impiegate risorse umane alle dipendenze dell'Ente, se non in maniera saltuaria.

Risorse strumentali da utilizzare.

N.1 Trattorino per il manto da gioco.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo			No	No

Descrizione della missione: Turismo

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo;
2. Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni).

Il turismo è una delle linee di sviluppo del nostro paese più interessante. Ne consegue che investire su di esso è obiettivo primario dell'amministrazione. E' a tal fine necessario promuovere iniziative culturali di discreto livello che attraggano visitatori esterni. Nonostante il sisma abbia reso inagibile la sede Comunale ed il Teatro, appare di primaria importanza valorizzare il territorio con iniziative culturali che creino attrattiva turistica.

Allo stesso modo occorre sfruttare a pieno i mezzi di comunicazione in modo da favorire la conoscenza di Sant'Angelo in Pontano.

A questo fine, inoltre, attraverso l'Unione Montana si è intrapreso un percorso in parte cofinanziato dalla Regione Marche con il Progetto Lumaca che proseguirà con nuove iniziative anche nell'annualità presente. Ciò consentirà di mantenere un sistema di rapporti tra i comuni dell'Unione per realizzare un'unica offerta turistica e di stabilire uno schema su cui inserire altre possibilità anche per un fruttuoso proseguo, terminata la fase cofinanziata di attivazione del progetto.

Motivazione delle scelte.

Il programma turistico è collegato a quello culturale e sportivo. Essi sono finalizzati alla valorizzazione e promozione del Territorio

Manifestazioni previste verranno realizzate in collaborazione con i vari Enti ed Associazioni operanti nel territorio comunale.

Finalità da conseguire

Promozione del nostro territorio, delle sue peculiarità e dei suoi prodotti tradizionali e delle sue tipicità gastronomiche.

Investimento

Non vi sono spese di investimento nel triennio considerato, in quanto si lavorerà come sopra descritto.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare

Nessuna

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

Nella missione 8 non sono previste spese correnti, ma solamente spese di investimento relative alla riqualificazione di piazzale Trento, spese finanziate con i fondi FERs Marche.

Finalità e motivazione delle scelte:

Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. Favorire il recupero del territorio Comunale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

Descrizione della missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**La missione comprende i seguenti programmi:**

6. Difesa del suolo;
7. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,
8. Rifiuti,
9. servizio idrico integrato,
10. aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;
11. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
12. sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;
13. Qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento
14. Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni).

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani è affidato al Cos.ma.ri. Si cercherà di incentivare la raccolta differenziata dei Rifiuti al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, dell'anno 2019 che è stata del 66%.

Il servizio di spazzamento è gestito direttamente dall'Ente.

Motivazione delle scelte.

La scelta della raccolta differenziata risulta l'unica strada che può garantire il controllo dei costi e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalla normativa relativamente alle competenze dell'Ente Locale.

Finalità da conseguire.

- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e razionalizzazione dei consumi.
- Migliorare l'affidabilità della rete fognaria del territorio comunale.
- Aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata
- Attuare il principio del "pago per la quantità di i rifiuti che produco"
- Rispettare i criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica richiesti dall'attuale legislazione sulla gestione dei Rifiuti Urbani.

- Ridurre ad una frazione molto contenuta il rifiuto indifferenziato (secco) da avviare a smaltimento.
- Realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti.
- Favorire una gestione dei rifiuti più consapevole e rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.
- Controllare ed aggiornare il Piano Inter-Comunale di protezione civile.
- Curare i rapporti convenzionali con i volontari della Protezione Civile per l'assistenza e l'informazione alla popolazione in situazioni di emergenza.

Erogazione di servizi di consumo

Alla erogazione dei servizi del settore idrico integrato (acqua e fognature) provvede il Consorzio del Tennacola.

Al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provvede il Co.Sma.Ri, allo spazzamento delle vie direttamente il personale interno.

Il Comune ha inoltre il compito di controllare la qualità dell'erogazione di questi servizi.

Risorse umane da utilizzare

1 B.7

Risorse strumentali da utilizzare

N.1 PK

N.1 motocarro ape Piaggio

N. 1 Macchina spazzatrice

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

Descrizione della missione: Trasporti e diritto alla mobilità

la missione riguarda i seguenti programmi:

1. Trasporto ferroviario,
2. trasporto per vie d'acqua,
3. altre modalità di trasporto
4. viabilità e infrastrutture stradali,
5. politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte

Sistemare in modo strutturale la viabilità comunale. Si valuterà nel corso dell'anno di programmare la manutenzione di diverse strade comunali, tramite il cofinanziamento con l'Unione Montana. A causa del pensionamento di un dipendente Comunale è prevista la possibilità di appaltare i lavori di decespugliazione e di manutenzione delle strade comunali.

I servizi di trasporto e la gestione della mobilità verso i grandi centri sono attribuiti alla Regione Marche ma il Comune di Sant'Angelo in Pontano partecipa alla spesa per l'erogazione dei benefici rivolti a particolari categorie di cittadini e legati all'acquisto degli abbonamenti autobus.

Proseguirà nel corso dell'anno 2020 l'efficientamento della pubblica illuminazione, utilizzando allo scopo i fondi erogati da parte dello stato, per tale finalità.

Finalità da conseguire

Un miglioramento della viabilità e dell'illuminazione pubblica che comporti anche una diminuzione dei costi sopportati dal Comune per la fornitura di energia elettrica.

Erogazione di servizi di consumo: assicurare un migliore sistema di viabilità e mobilità

Risorse umane da utilizzare

N.1 Esecutore B.6

Coerenza con il piano regionale di settore:
Coerente

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

Descrizione della missione: Soccorso civile

La missione interessa l'Ente per quanto riguarda il sistema di protezione civile, al quale vengono dedicate risorse legate alla questione del sisma. Nell'anno 2020 a tale emergenza si è aggiunta quella relativa al COVID 19.

Per quanto riguarda le spese relative al Sisma sono state previste in parte corrente quelle relative al CAS e al rimborso delle quote dovute alle spese relative alle persone fragili. Per quanto riguarda la pandemia COVID19 sono state previste relative all'acquisto dei buoni spesa da parte delle persone del Comune che ne abbiano diritto, oltre alle spese per l'acquisto di dispositivi e per la prestazione di servizi.

Motivazione delle scelte: Rafforzare la protezione civile locale, necessaria per fronteggiare le emergenze che si sono venute a creare nel nostro territorio.

Finalità da conseguire: potenziare il coordinamento e i piani di prevenzione del territorio onde essere capaci di intervenire in modo efficiente in caso di calamità e quant'altro.

Investimento: Sono previsti investimenti per la ristrutturazione di edifici comunali danneggiati dal Sisma e per la eventuale messa in sicurezza di Edifici.

Risorse umane da impiegare:

I volontari del Gruppo di protezione civile

Risorse strumentali da utilizzare:

I mezzi a disposizione e le attrezzature

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

Descrizione della missione: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione si struttura nei seguenti programmi:

1. interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido;
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
5. interventi per le famiglie
6. interventi per il diritto alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali;
8. servizio necroscopico e cimiteriale;
9. politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Tra gli altri progetti e iniziative ci sono: l'UPS (Assistente Sociale) in collaborazione con l'Ambito Sociale XVI che si dimostra una soluzione molto efficiente ed economica (peraltro la riorganizzazione del servizio ha previsto la presenza nel territorio dell'assistente sociale per un giorno alla settimana); il servizio di assistenza domiciliare integrata in sinergia alla Asl 9.

Su delega concessa all'Unione Montana vengono svolti inoltre i seguenti servizi: l'assistenza domiciliare domestica, l'assistenza domiciliare indiretta in ambito familiare, l'assistenza domiciliare integrativa, la frequenza al centro diurno presso Gabella nuova; intervento psicopedagogico per l'integrazione scolastica; tirocini e borse lavoro, borse lavoro di inclusione sociale, nonché acquisizione di ausili.

Il servizio del Taxi sociale è realizzato dall'Unione Montana in collaborazione con i Comuni del territorio.

Ai sensi della Legge 431/98 si continuerà a dare ampia pubblicità con bandi comunali al fondo nazionale a sostegno delle locazioni. Attenzione è stata mostrata anche ai centri di aggregazione per Giovani ed anziani, cercando di incrementare l'utenza, indispensabile per contenere i costi e garantire un buon servizio. Particolare attenzione viene dedicata al Cimitero, in quanto è stata

attivata una convenzione con una cooperativa per la pulizia ed il decoro del civico cimitero.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate cercando di offrire servizi di ottima qualità razionalizzando le spese da sostenere.

Finalità da conseguire

- Offrire servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le famiglie;
- Potenziare i servizi alla persona, assistendo le famiglie nei loro bisogni, perseguendo quelli che sono gli obiettivi di benessere sociale ed il diritto a star bene;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- Incoraggiare le esperienze aggregative.

Investimento

E' prevista una spesa per investimenti di €. 10.000,00, finanziata in entrata con i proventi dalla vendita dei loculi cimiteriali.

Risorse umane da utilizzare

Assistente sociale tramite Comunità Montana

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute			No	No

Della missione il programma che interessa questo Ente è: Ulteriori spese in materia sanitaria. La spesa dedicata a tale missione è solo di parte corrente e riguarda le spese relative alla disinfestazione del territorio comunale e per la gestione del canile comprensoriale gestito dalla Comunità dei Monti Azzurri.

Motivazione delle scelte:

Convenzione con la Comunità dei Monti Azzurri per la gestione del canile comprensoriale.

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

nessuna

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			No	No

Descrizione della missione: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Il programma di detta missione che interessa il bilancio dell'Ente è relativo ai Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e riguarda la spesa per la compartecipazione ai fitti che ospitano il Centro per l'Impiego.

Motivazione delle scelte:

Il servizio non rientra tra le competenze dell'Ente

Investimento:

Non sono previste spese per investimento

Risorse umane da impiegare:

nessuna

Risorse strumentali da utilizzare:

nessuna

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Tale missione comprende tutte le spese relative ai fondi e accantonamenti da prevedere per Legge. Tali fondi e accantonamenti rientrano nei limiti di Legge.

MISSIONE 50 Debito pubblico**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione: debito pubblico

Nella missione è contabilizzato il rimborso quota capitale mutui dell'ente, per tutte le valutazioni in merito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento. La quasi totalità delle somme, sono state utilizzate in sede di bilancio, al finanziamento di spesa di investimento, a seguito della sospensione delle quote di ammortamento dei mutui dovute alla Cassa DD.PP. E' stata solamente prevista la spesa relativa alle quote capitale di n.2 contratti dalla Unione Montana per conto dell'Ente.

Motivazione delle scelte:

Non vi sono nel triennio previsione di mutui.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Debito pubblico	Debito pubblico			No	No

Descrizione della missione:

Nella missione è prevista la somma relativa all'anticipazione di Tesoreria. Si prevede, come per gli anni precedenti di non fare utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi			No	No

Descrizione della missione: Non si rilevano elementi di criticità o diversi da quelli registrati negli ultimi anni. Si tratta di poste di bilancio dove vengono contabilizzate spese e entrate relative a servizi per conto terzi, e per le quali l'Ente non ha possibilità di decisione e intervento (trattenute irpef, contributi a carico dipendenti, ecc).

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	430.869,29	20.000,00	0,00	450.869,29	424.999,69	0,00	0,00	424.999,69	423.828,44	0,00	0,00	423.828,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	35.116,09	0,00	0,00	35.116,09	35.016,09	0,00	0,00	35.016,09	34.916,09	0,00	0,00	34.916,09
4	130.915,21	2.469.763,00	0,00	2.600.678,21	142.595,23	0,00	0,00	142.595,23	141.489,52	0,00	0,00	141.489,52
5	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	13.910,18	0,00	0,00	13.910,18	12.725,73	0,00	0,00	12.725,73
6	17.000,00	170.124,50	0,00	187.124,50	24.114,14	0,00	0,00	24.114,14	23.507,87	0,00	0,00	23.507,87
7	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	6.720,00	0,00	0,00	6.720,00	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
8	0,00	96.993,60	0,00	96.993,60	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00
9	186.914,72	0,00	0,00	186.914,72	184.832,62	0,00	0,00	184.832,62	184.166,15	0,00	0,00	184.166,15
10	160.302,18	65.500,00	0,00	225.802,18	142.530,44	50.000,00	0,00	192.530,44	140.778,61	50.000,00	0,00	190.778,61
11	961.420,83	2.015.944,00	0,00	2.977.364,83	188.858,31	200.000,00	0,00	388.858,31	188.858,31	200.000,00	0,00	388.858,31
12	57.613,04	10.000,00	0,00	67.613,04	51.367,82	10.000,00	0,00	61.367,82	49.758,18	10.000,00	0,00	59.758,18
13	4.800,00	0,00	0,00	4.800,00	4.750,00	0,00	0,00	4.750,00	4.700,00	0,00	0,00	4.700,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	7.980,17	0,00	0,00	7.980,17	7.111,10	0,00	0,00	7.111,10
15	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	700,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	31.328,21	0,00	0,00	31.328,21	27.017,37	0,00	0,00	27.017,37	27.002,83	0,00	0,00	27.002,83
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	89.828,95	89.828,95	0,00	0,00	94.228,18	94.228,18
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	721.000,00	721.000,00	0,00	0,00	716.000,00	716.000,00	0,00	0,00	716.000,00	716.000,00
TOTALI	2.033.179,57	4.848.325,10	925.000,00	7.806.504,67	1.255.392,06	320.000,00	1.005.828,95	2.581.221,01	1.246.792,83	320.000,00	1.010.228,18	2.577.021,01

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	737.366,77	37.651,88	0,00	775.018,65
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	40.453,25	0,00	0,00	40.453,25
4	179.423,84	2.476.427,86	0,00	2.655.851,70
5	17.984,34	0,00	0,00	17.984,34
6	36.530,07	170.124,50	0,00	206.654,57
7	9.157,27	0,00	0,00	9.157,27
8	0,00	254.474,11	0,00	254.474,11
9	237.146,48	252.010,59	0,00	489.157,07
10	211.436,13	219.185,72	0,00	430.621,85
11	1.061.708,13	2.309.519,68	0,00	3.371.227,81
12	143.747,94	31.442,08	0,00	175.190,02
13	16.442,20	0,00	0,00	16.442,20
14	4.317,99	9.522,01	0,00	13.840,00
15	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
60	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
99	0,00	0,00	752.389,39	752.389,39
TOTALI	2.699.114,41	5.760.358,43	956.389,39	9.415.862,23

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si occuperà della ricostruzione.

Non si prevede nessuna alienazione e valorizzazioni immobiliari.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

PIANO TRIENNALE 2019-2021 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE STAZIONI DI LAVORO DEI SERVIZI TECNICO/AMMINISTRATIVI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 594, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

1) PREMESSA

Il presente piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi dell'Ente.

2) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

La dotazione informatica del Comune al 31/12/2019 è la seguente:

- n. 10 Personal computer;
- n. 1 Server;
- n. 10 Stampanti di cui 1 in rete;
- n. 6 Scanner;
- n. 2 Fotocopiatrici, con funzione anche di scanner, in rete e utilizzate come stampante;

La dotazione non informatica del Comune al 31/12/2019 è la seguente:

- n. 1 Telefax;
- n. 1 risponditore automatico;
- n. 11 telefoni.

Nel presente piano si utilizzerà il seguente glossario:

posto di lavoro = postazione individuale;

ufficio = posti di lavoro collocati in un medesimo locale;

area di lavoro = insieme di uffici che insistono su una stessa area;

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, è attualmente così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (editor, browser web, foglio elettronico, etc. presenti nel pacchetto integrato Office di Windows);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento a una stampante di rete e individuale, se presente nell'ufficio;

Ulteriore dotazione per aree di lavoro:

- due fotocopiatrici;

L'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma analizzando le Convenzioni Consip, il mercato elettronico e quello reale scegliendo quindi le soluzioni più convenienti a seguito di specifica RDO.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dei servizi tecnico-amministrativi verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni, di una stampante fotocopiatrice di almeno 6 anni e di una stampante da tavolo di 3 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.

La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio interno;

- i personal computer vengono acquistati con garanzia e assistenza on-site estesa almeno di 24 mesi;

Le stampanti sono prese in noleggio, tranne quella dell'anagrafe e un'altra in dotazione dell'Ente.

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Criteri di gestione dei telefoni fissi

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni mediante aggiornamento della rete tramite sistema VOIP, sistema che offre massima flessibilità garantendo il contenimento dei costi relativi al traffico interno in quanto potrà sfruttare le connessioni dati tra gli Enti Locali e le altre P.A.

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione viene effettuata esclusivamente in caso di guasto irreparabile.

Criteri di gestione dei telefax

Con l'avvento e l'affermarsi dei servizi di posta elettronica la funzione degli apparecchi telefax si è in parte ridimensionata ed è già avvenuta una complessiva riduzione delle apparecchiature a servizio degli uffici.

Attualmente, vi è un solo telefax al servizio di tutti gli uffici che sono distribuiti su un unico piano.

Si proseguirà su questa linea prevedendo la presenza, come da sempre, di un unico telefax a servizio della pluralità di uffici.

Uso della posta elettronica

L'uso oramai quotidiano da parte degli uffici della posta elettronica, oltre a facilitare e velocizzare le comunicazioni, sta producendo un sensibile risparmio di tempo e di spesa. L'Ente ha attivato una casella di posta elettronica certificata e la firma digitale al fine di rispettare la normativa che impone l'utilizzo della posta certificata tra enti pubblici e non solo.

Criteri di gestione delle apparecchiature di fotocoproduzione

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente

Ulteriori iniziative di razionalizzazione delle dotazioni strumentali da intraprendere nel triennio

Si prevede l'aggiornamento graduale delle macchine più obsolete.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza, considerando anche le esigenze legate al sisma.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio od area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

3) APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

L'apparecchiatura di telefonia mobile in dotazione del Comune al 31/12/2018 è la seguente:

- Vi sono 4 cellulari in uso.

Criteri di gestione della telefonia mobile

I telefoni cellulari sono ricaricati con schede.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Il Servizio economato provvederà ad effettuare verifiche a campione sul traffico telefonico fatturato per accertare la natura istituzionale delle chiamate imputate all'Ente.

4) AUTOVETTURE DI SERVIZIO ED ALTRI VEICOLI ADIBITI AD ATTIVITA' ESTERNE

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune al 31/12/2019 sono le seguenti:

Targa	Tipo veicolo	USO
-------	--------------	-----

ACA091	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	SERVIZIO STRADE
MCAA097	MACCHINA OPERATRICE SEMOVENTE	SERVIZIO STRADE
AZ433TE	AUTOCARRO	ATTIVITA' ESTERNA
CK480NP	AUTOCARRO	ATTIVITA' ESTERNA
VR151639	MOTOCARRO APE	SERVIZIO N.U.
FM067XH	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
BC920LR	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
BC971LR	AUTOBUS	TRASPORTO SCOLASTICO
DR498LH	FIAT SEDICI	PROTEZIONE CIVILE
AP386684	AUTOVEICOLO	PROTEZIONE CIVILE

Criteri di gestione delle autovetture di servizio

La suddetta dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dell'ufficio, essendo indispensabile per l'espletamento dei specifici compiti istituzionali. Il personale degli altri servizi, in caso di necessità, utilizzano mezzi propri per i quali ottengono specifico rimborso spese secondo le vigenti disposizioni.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Non si ravvisano possibilità per l'adozione di misure di riduzione della spesa vista l'esiguità delle dotazioni già in essere.

Criteri di gestione dei veicoli di servizio

Relativamente ai mezzi per i trasporti scolastici si rileva che attualmente vengono utilizzati contemporaneamente n. 2 mezzi, un terzo viene mantenuto per garantire la momentanea sostituzione degli altri per interventi di manutenzione, revisione e collaudo.

Misure previste dal piano triennale di razionalizzazione della spesa per la dotazione specifica

Per quanto attiene ai mezzi per il trasporto scolastico, si hanno a disposizione tre scuolabus.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non vi sono altri strumenti di programmazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO, lì 1 giugno, 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale